

REPUBBLICA ITALIANA

**BOLLETTINO**  **UFFICIALE**  
**DELLA REGIONE PUGLIA**

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLIII

BARI, 3 APRILE 2012

N. 48



*Sede Presidenza Giunta Regionale*

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

## **Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.**

### ***Nella parte I sono pubblicati:***

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

### ***Nella parte II sono pubblicati:***

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

## **INSERZIONI**

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 185,93 comprensivo di IVA, per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 13,63 comprensivo di IVA, per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

## **ABBONAMENTI**

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

**Costo singola copia € 1,34.**

**Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:**

**Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;**

**Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia;**

**Libreria Casa del Libro - Mandese R. - Viale Liguria, 80 - Taranto.**

<b>SOMMARIO</b>
-----------------

*“Avviso per i redattori e per gli Enti:*

*Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.*

PARTE SECONDA

**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
13 marzo 2012, n. 445

**L.R. 05/07/1984, n.32 - Contributo della Regione Puglia al Centro Interregionale di Studi e Documentazione - CINSEDO per l'anno 2012. Attuazione.**

Pag. 10385

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
13 marzo 2012, n. 446

**P.O. FESR 2007-2013. Asse VI (“Competitività dei sistemi produttivi e occupazione”) Azione 6.2.2 (“Interventi volti a migliorare l'efficienza gestionale dei sistemi infrastrutturali delle aree di insediamento industriale di competenza dei Consorzi per le Aree di Sviluppo Industriale”). Ripartizione risorse finanziarie fra i Consorzi A.S.I.**

Pag. 10386

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
13 marzo 2012, n. 447

**Decreto Legislativo 42/04, art. 62 (Esercizio del diritto di prelazione su beni immobili di interesse culturale).**

Pag. 10389

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
13 marzo 2012, n. 448

**Decreto Legislativo n.159 datato 06.09.2011 - art. 48 comma 3 lett. c). Interesse all'acquisizione/utilizzo dei beni confiscati.**

Pag. 10391

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
13 marzo 2012, n. 449

**Decreto legislativo 422/1997 - DPCM 5.11.2010 - Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 16.11.2011 - Trasferimento risorse a copertura di maggiore fabbisogno per l'esercizio 2002 in materia di trasporto pubblico locale - Variazione al bilancio di previsione 2012 in termini di competenza e cassa.**

Pag. 10392

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
13 marzo 2012, n. 450

**Programma di Cooperazione Europea 2007/2013 “South East Europe” Approvazione Progetto “CULTTOUR” - Presa d'atto. Variazione di bilancio.**

Pag. 10393

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
13 marzo 2012, n. 452

**Piano di Tutela delle Acque: modifica recapito finale dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato urbano di Specchia.**

Pag. 10396

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
13 marzo 2012, n. 453

**Comune di Cerignola (FG) - Variante al P.R.G. per ottemperanza sentenza TAR Bari n. 1207/2009. Delibera Sub-Commissario Prefettizio n. 72/2009. Approvazione con modifiche e prescrizioni.**

Pag. 10399

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
13 marzo 2012, n. 454

**Comune di Lecce (LE) - Variante al P.R.G. per esecuzione sentenza TAR Lecce n. 156/09, area ditta Pellegrino Piero. DCC n. 53/2009 e n. 27/2010. Rinvio.**

Pag. 10405

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
13 marzo 2012, n. 455

**Comune di Lecce (Le) - Variante al P.R.G. per ottemperanza sentenze TAR Lecce nn. 3053-3054-3055-3056-08, area ditta “Faggiano Anna”. D.C.C. n. 52/2009 e n. 27/2010. Approvazione con modifiche e prescrizioni.**

Pag. 10411

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
13 marzo 2012, n. 457

**Adesione ad iniziativa dell'Associazione “The International Association of Lions Club” per la piantumazione di alberi a livello mondiale - protocollo di intesa - Approvazione.**

Pag. 10418

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13  
marzo 2012, n. 458

**Prelevamento della somma euro 20,167,15 dal fondo di riserva per la definizione di partite pregresse cap. 1110090 del bilancio 2012 e contestuale variazione in termini di competenza e cassa al capitolo di spesa 114056.**

Pag. 10424

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13  
marzo 2012, n. 459

**Prelevamento della somma euro 1,936,73 dal fondo di riserva per la definizione di partite pregresse cap.1110090 del bilancio 2012 e contestuale variazione in termini di competenza e cassa al capitolo di spesa 114056.**

Pag. 10426

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13  
marzo 2012, n. 460

**Legge n. 91/1999, art. 10, 12, 16 e 17: Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti - Finanziamenti Ministeriali - Iscrizione al bilancio.**

Pag. 10428

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13  
marzo 2012, n. 461

**Rimborso al Comune di Bari relativo all'anno 2005. Riconoscimento del debito fuori bilancio.**

Pag. 10429

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13  
marzo 2012, n. 463

**Variazione di Bilancio - Reiscrizione della somma relativa alla terza rata del contributo concesso ai sensi della L.R. 9/85 alla Cooperativa "CO.S.I.S." srl di Monteroni (LE) dal Cap. n. 1110090 "Fondo per la definizione partite pregresse" al corrispondente Cap. n. 0951010 del Bilancio 2012. U.P.B. 02.05.02**

Pag. 10431

## PARTE SECONDA

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2012, n. 445

**L.R. 05/07/1984, n. 32 - Contributo della Regione Puglia al Centro Interregionale di Studi e Documentazione - CINSEDO per l'anno 2012. Attuazione**

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, dal responsabile della P.O. e confermata dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue:

L'art. 1 della L.R. n. 32/84, avente ad oggetto "Contributo al Centro Interregionale di Studi e Documentazione-Cinsedo" prevede che la Regione Puglia si avvalga del CINSEDO per forme d'intervento regionale volte al sostegno ed all'incentivazione d'iniziativa ed attività che perseguono finalità statutarie.

Il CINSEDO svolge funzioni di assistenza tecnica e di ausilio alle attività regionali, nonché di assistenza e supporto alle attività della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano.

Con provvedimento n° 717 del 19/04/2011 la Giunta Regionale ha deliberato - per l'anno 2011 - il rinnovo dell'adesione della Regione Puglia al CINSEDO.

Rilevato che la Legge Regionale n. 39 del 30.12.2011, avente ad oggetto "Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2012 e bilancio pluriennale 2012-2014 della Regione Puglia", ha attribuito uno stanziamento di competenza per il capitolo 1354 - di pertinenza del CINSEDO, di euro 190.000,00.

Ritenuto, per quanto sopra menzionato, che la Regione Puglia possa dare attuazione alle disposizioni rivenienti dalla L.R. n° 32/84.

Si propone, pertanto, che la Regione Puglia si avvalga del supporto del CINSEDO per l'anno 2012.

Vista la L.R. n° 39 del 30/12/2011 che approva il Bilancio regionale per l'anno 2012.

**COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. 16 NOVEMBRE 2001, n° 28 e successive modificazioni ed integrazioni.**

Esercizio finanziario 2012

Il presente provvedimento comporta una spesa di euro 190.000,00 a carico del bilancio regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1354 (U.P.B.0.3.1) esercizio finanziario 2012.

All'impegno e alla liquidazione dovrà provvedere il Capo di Gabinetto del Presidente della G.R. con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale;

## LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal responsabile della relativa P.O. e confermata dal Capo di Gabinetto del Presidente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

## DELIBERA

- 1) di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- 2) di avvalersi, secondo quanto stabilito dalla L.R. n° 32/84, del Centro Interregionale di Studi e Documentazione - CINSEDO - per l'anno 2012;
- 3) di approvare, con il presente provvedimento, la spesa di euro **190.000,00** a carico del bilancio

regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1354 (U.P.B.0.3.1);

- 4) di incaricare il Capo di Gabinetto del Presidente della G.R. a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa, da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta  
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2012, n. 446

**P.O. FESR 2007-2013. Asse VI (“Competitività dei sistemi produttivi e occupazione”) Azione 6.2.2 (“Interventi volti a migliorare l’efficienza gestionale dei sistemi infrastrutturali delle aree di insediamento industriale di competenza dei Consorzi per le Aree di Sviluppo Industriale”). Ripartizione risorse finanziarie fra i Consorzi A.S.I.**

La Vicepresidente ed Assessore allo Sviluppo Economico, avv. Loredana Capone, sulla base dell’istruttoria espletata dal Dirigente Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive, confermata dal Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, riferisce quanto segue:

**Premesso che:**

- con deliberazione della Giunta Regionale n. 657 del 05/04/2011 è stata introdotta nel Piano Pluriennale di Attuazione (P.P.A.) dell’Asse VI “Competitività dei sistemi produttivi e occupazione” del P.O. FESR 2007-2013 l’azione 6.2.2 - “Interventi volti a migliorare l’efficienza gestionale dei sistemi infrastrutturali delle aree di insediamento industriale di competenza dei Consorzi delle Aree di Sviluppo Industriale” con una dotazione finanziaria di euro 35.000.000,00;

- con deliberazione della Giunta Regionale n. 2574 del 22/11/2011 è stata, tra l’altro, approvata la relativa variazione di bilancio;
- obiettivo prioritario dell’azione è la qualificazione del sistema regionale delle aree di insediamento industriale di competenza dei Consorzi per le Aree di Sviluppo Industriale;
- in conformità a quanto previsto dalle schede d’azione, l’Agenzia Invitalia e l’Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l’Innovazione hanno predisposto, con il concorso dei Consorzi A.S.I., i piani d’azione volti ad assicurare la presenza delle necessarie condizioni preliminari per il superamento delle criticità legate ad aspetti di carattere economico-finanziario, con particolare riferimento alla garanzia della piena copertura dei costi di gestione;
- per ciascun Consorzio, il piano comprende:
- il modello di gestione relativo agli investimenti già realizzati ed allo stesso tempo a quelli da realizzare attraverso finanziamenti pubblici, nonché alla totalità delle attività svolte;
  - il regolamento relativo alla ripartizione delle voci di costo tra le imprese insediate nonché ai livelli di responsabilità tra Consorzio A.S.I. e imprese;
  - report relativo all’analisi delle opere esistenti e all’individuazione di opere ritenute prioritarie, tenuto conto dei criteri di selezione degli interventi indicati nelle schede d’azione;

**Considerato:**

- che, con nota prot. 3776/CT del 15/02/2012, l’Agenzia Invitalia ha trasmesso la documentazione finale relativa ai piani d’azione sopra citati;
- che le modalità di attuazione dell’azione 6.2.2 del PO FESR Puglia 2007-2013 prevedono che possano essere ammessi interventi da realizzare in agglomerati con un indice di insediamento di imprese non inferiore al 50% (dove per indice di insediamento si intende il rapporto tra la superficie fondiaria occupata da imprese e la superficie fondiaria totale) da selezionare attraverso procedure negoziali con i Consorzi per le Aree di Sviluppo Industriale sulla base delle risultanze dei richiamati piani d’azione;
- che il compito di selezione delle proposte è demandato dal manuale della autorità di gestione del PO Fers 2007-2013 al responsabile di linea;

- che per l'attivazione della fase concertativa è necessario procedere alla ripartizione delle risorse disponibili tra i Consorzi delle Aree di Sviluppo Industriale;
- che a tal fine si propongono i seguenti criteri:
  - a) ripartizione della quota del 30% della dotazione finanziaria in parti uguali;
  - b) ripartizione della restante quota del 70% sulla base dei seguenti parametri:
    - 30% in rapporto alla superficie fondiaria occupata da imprese negli agglomerati con indice di insediamento superiore al 50%;
    - 30% in rapporto alla superficie fondiaria totale negli agglomerati con indice di insediamento superiore al 50%;
    - 40% in rapporto al numero di imprese presenti negli agglomerati agglomerati con indice di insediamento superiore al 50%;

**Visto** l' allegato A), parte integrante del presente provvedimento nel quale è contenuto il piano di riparto cui si perviene applicando i criteri innanzi indicati;

#### **Tutto ciò premesso**

Si propone alla Giunta regionale di approvare il piano di riparto previsto dal P.O. FESR Puglia 2007-2013. Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" - Azione 6.2.2 "Interventi volti a migliorare l'efficienza gestionale dei sistemi infrastrutturali delle aree di insediamento industriale di competenza dei Consorzi per le Aree di Sviluppo Industriale" - per i Consorzi A.S.I.

#### **COPERTURA FINANZIARIA**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi delle leggi costituzionali nn. 1/1999 e 3/2001 nonché dell'art. 44, comma 1, della L.R. n. 7/2004 "Statuto della Regione Puglia".

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;

vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del competente Direttore di Area;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

#### **DELIBERA**

- 1) di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- 2) di ripartire la somma pari a euro 35.000.000,00 secondo i criteri descritti in premessa, riportati nell'allegato A), parte integrante del presente provvedimento, e di seguito sintetizzati:

Consorzio Area Sviluppo Industriale	Importo assegnato
FOGGIA	€ 3.956.000,00
BARI	€ 9.503.000,00
BRINDISI	€ 7.449.000,00
TARANTO	€ 7.645.000,00
LECCE	€ 6.447.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 35.000.000,00</b>

- 3) di pubblicare il presente atto, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Segretario della Giunta  
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

<b>ALLEGATO A</b>						Quota fissa 30% in migliaia di euro	Quota variabile in migliaia di euro	Importo assegnato in migliaia di euro	
<b>Consorzio Area Sviluppo Industriale di FOGGIA</b>						% riparto			
AGGLOMERATO	INDICE DI INSEDIAMENTO	area insediata	area insediabile	totale	N° Imprese insediate				
Incoronata	82,54%	3.334.456,00	705.115,00	4.039.571,00	44				
Lucera	50,75%	151.904,00	147.420,00	299.324,00	15				
Manfredonia - Monte S. Angelo	67,97%	1.112.000,00	524.000,00	1.636.000,00	26				
		4.598.360,00	1.376.535,00	5.974.895,00	85	<b>8%</b>	<b>2.100</b>	<b>1.856</b>	<b>3.956</b>
<b>Consorzio Area Sviluppo Industriale di BARI</b>									
AGGLOMERATO	INDICE DI INSEDIAMENTO	area insediata	area insediabile	totale	N° Imprese insediate				
Bari - Modugno	88,89%	8.000.000,00	1.000.000,00	9.000.000,00	650				
Molfetta	74,07%	2.000.000,00	700.000,00	2.700.000,00	100				
		10.000.000,00	1.700.000,00	11.700.000,00	750	<b>30%</b>	<b>2.100</b>	<b>7.403</b>	<b>9.503</b>
<b>Consorzio Area Sviluppo Industriale di BRINDISI</b>									
AGGLOMERATO	INDICE DI INSEDIAMENTO	area insediata	area insediabile	totale	N° Imprese insediate				
Brindisi	67,65%	11.000.000,00	5.260.000,00	16.260.000,00	240				
Ostuni	87,30%	550.000,00	80.000,00	630.000,00	50				
		11.550.000,00	5.340.000,00	16.890.000,00	290	<b>22%</b>	<b>2.100</b>	<b>5.349</b>	<b>7.449</b>
<b>Consorzio Area Sviluppo Industriale di TARANTO</b>									
AGGLOMERATO	INDICE DI INSEDIAMENTO	area insediata	area insediabile	totale	N° Imprese insediate				
Resider II	56,00%	6.500,00	5.000,00	11.500,00	14				
Grandi e medie industrie	91,00%	19.325.000,00	1.900.000,00	21.225.000,00	50				
		19.331.500,00	1.905.000,00	21.236.500,00	64	<b>23%</b>	<b>2.100</b>	<b>5.545</b>	<b>7.645</b>
<b>Consorzio Area Sviluppo Industriale di LECCE</b>									
AGGLOMERATO	INDICE DI INSEDIAMENTO	area insediata	area insediabile	totale	N° Imprese insediate				
Galatina-Soletto	51,00%	1.377.225,00	1.340.275,00	2.717.500,00	65				
Maglie-Melpignano	55,00%	682.000,00	558.000,00	1.240.000,00	64				
Nardò-Galatone	52,00%	894.000,00	826.000,00	1.720.000,00	60				
Tricase-Specchia-Miggiano	51,00%	703.000,00	687.000,00	1.390.000,00	41				
Lecce-Surbo	89,00%	2.300.000,00	290.000,00	2.590.000,00	158				
		5.956.225,00	3.701.275,00	9.657.500,00	388	<b>18%</b>	<b>2.100</b>	<b>4.347</b>	<b>6.447</b>
<b>TOTALE</b>		51.436.085,00	14.022.810,00	65.458.895,00	1.577,00	<b>1,00</b>	<b>10.500</b>	<b>24.500</b>	<b>35.000</b>



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2012, n. 447

**Decreto Legislativo 42/04, art. 62 (Esercizio del diritto di prelazione su beni immobili di interesse culturale).**

L'Assessore al Bilancio, avv. Michele Pelillo, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Ufficio Patrimonio e Archivi del Servizio Demanio e Patrimonio, confermata dal dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio, riferisce:

I commi 1 e 2 dell'art. 62 del D.Lgs. 42/2004 e s. m. e i. (Codice dei Beni Culturali), fra l'altro stabiliscono che:

- “1 - Il soprintendente, ricevuta la denuncia di un atto soggetto a prelazione, ne dà immediata comunicazione alla regione e agli altri enti pubblici territoriali nel cui ambito si trova il bene.....
- 2 - La regione e gli altri enti pubblici territoriali, nel termine di venti giorni dalla denuncia formulano al Ministero una proposta motivata di prelazione.....”

La Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto, avente sede a Lecce, nonché la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia-Ufficio Tutela, avente sede a Taranto, ai sensi della suddetta normativa, hanno trasmesso anche a questa Regione, con le rispettive note di riferimento, la comunicazione di avvenuta denuncia di trasferimento a titolo oneroso dei seguenti immobili:

- (nota n. 703 datata 16.01.2012 acquisita al prot. n. A00108/20.01.2012 n. 1050 del Servizio Demanio e Patrimonio) Terreno sito nel Comune di Rutigliano(BA)-Località S. Maria delle Grazie, riportato nel N.C.T. al Fg. 6-p.lle 1912,1913(derivate dalla part. 186 vincolata con D.M. datato 27.06.1981) e 1776.Nella suddetta nota viene specificato che nel termine di giorni venti dalla data di notifica del relativo atto soggetto a prelazione (04.01.2012) dovrà essere formulata l'eventuale proposta di prelazione.

- (nota n. 1597 datata 26.01.2012, acquisita al prot. n. A00108/01.02.2012 n. 1732 del Servizio Demanio e Patrimonio) Immobile denominato “ Torre della Masseria Bracci “sito nel Comune di Otranto(LE)- Vicinale S. Stefano, riportato nel N.C.E.U. al Fg 35-p.lla 644/1.Nella suddetta nota viene specificato che nel termine di giorni venti dalla data di notifica del relativo atto soggetto a prelazione (28.12.2011) dovrà essere formulata l'eventuale proposta di prelazione.
- (nota n.1593 datata 26.01.2012, acquisita al prot. n. A00108/01.02.2012 n. 1734 del Servizio Demanio e Patrimonio) Immobile denominato “Torre dell'Orologio “sito nel Comune di Lizzano(LE)-Località Largo Raffaele Bino 1-2, riportato nel N.C.E.U. al fg. 12-p.lle 859,860. Nella suddetta nota viene specificato che nel termine di giorni venti dalla data di notifica del relativo atto soggetto a prelazione (02.01.2012) dovrà essere formulata l'eventuale proposta di prelazione.
- (nota n. 2086 datata 02.02.2012, acquisita al prot. n. A00108/10.02.2012 n. 2320 del Servizio Demanio e Patrimonio) Edificio sito nel Comune di Lecce in via Marco Basseo n.15, riportato nel N.C.E.U. al Fg. 259-p.lla 1898-sub.11.Nella suddetta nota viene specificato che nel termine di giorni venti dalla data di notifica del relativo atto soggetto a prelazione (19.10.2011) dovrà essere formulata l'eventuale proposta di prelazione.
- (nota n. 2088 datata 02.02.2012,acquisita al prot. n. A00108/10.02.2012 n. 2321 del Servizio Demanio e Patrimonio) Edificio sito nel Comune di Lecce in via Palazzo dei Conti di Lecce n.2, riportato nel N.C.E.U. al Fg. 259-p.lla 2342-sub.19.Nella suddetta nota viene specificato che che nel termine di giorni venti dalla data di notifica del relativo atto soggetto a prelazione (26.10.2011) dovrà essere formulata l'eventuale proposta di prelazione.
- (nota n. 1587 datata 26.01.2012, acquisita al prot. n. A00108/10.02.2012 n. 2340 del Servizio Demanio e Patrimonio) Edificio sito nel Comune di Lecce in via Corte dei Tolomei riportato nel N.C.E.U. al Fg. 259-p.lla 1422/7 grafata,2349/4.Nella suddetta nota viene specificato che nel termine di giorni venti dalla data di notifica del relativo atto soggetto a prelazione

(12.12.2011) dovrà essere formulata l'eventuale proposta di prelazione.

- (nota n. 1817 datata 30.01.2012, acquisita al prot. n. A00108/10.02.2012 n. 2342 del Servizio Demanio e Patrimonio) Edificio sito nel Comune di Lecce in p.tta Duca D'Atene n.4, riportato nel N.C.E.U. al Fg. 259-p.lla 2107/5. Nella suddetta nota viene specificato che nel termine di giorni venti dalla data di notifica del relativo atto soggetto a prelazione (17.11.2011) dovrà essere formulata l'eventuale proposta di prelazione.
- (nota n. 1329 datata 27.01.2012, acquisita al prot. n. A00108/02.02.2012 n. 1841 del Servizio Demanio e Patrimonio) Masseria "Montarozzi" sita nel Comune di Foggia-c.da Arpi riportata nel N.C.E.U. al Fg. 35-p.lle 84 e 238. Nella suddetta nota viene specificato che nel termine di giorni venti dalla data di notifica del relativo atto soggetto a prelazione (25.01.2012) dovrà essere formulata l'eventuale proposta di prelazione.
- (nota n. 1592 datata 10.02.2012 acquisita al prot. n. A00108/16.02.2012 n. 2729 del Servizio Demanio e Patrimonio) Fondo rustico sito nel Comune di Cerignola(FG)-Contrada "Cerina", riportato nel N.C.T. al Fg. 27-p.lle 39,40. Nella suddetta nota viene specificato che nel termine di giorni venti dalla data di notifica del relativo atto soggetto a prelazione (23.01.2012) dovrà essere formulata l'eventuale proposta di prelazione.
- (nota n. 2191 datata 16.02.2012 acquisita al prot. n. A00108/21.02.2012 n. 2939 del Servizio Demanio e Patrimonio) Terreno sito nel Comune di Mesagne(BR)-località Muro Tenente, riportato nel N.C.T. al Fg. 60-p.lle 31,34,71,216,218 e 220. Nella suddetta nota viene specificato che nel termine di giorni venti dalla data di notifica del relativo atto soggetto a prelazione (10.02.2012) dovrà essere formulata l'eventuale proposta di prelazione.

Considerato che trattasi di immobili per i quali non si profila la possibilità di destinazione a fini istituzionali e/o ubicati in zone dove, attualmente, non sussiste la necessità di reperire immobili per attività di pubblico interesse regionale e che, pertanto, non appare opportuno procedere all'acquisto degli stessi.

Ritenuto, per quanto sopra, di non doversi esercitare sui suddetti immobili il diritto di prelazione, ai sensi dell'art. 62 del Decreto Legislativo n. 42/2004.

#### **COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001 E S.M.E I.**

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto, trattandosi di materia rientrante nella competenza degli organi di direzione politica, ai sensi dell'art.4 lett.k) della L.R. 7/97.

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dai Dirigenti del competente Ufficio e Servizio;

A voti unanimi, resi nei modi di legge,

#### **DELIBERA**

- di prendere atto della comunicazione di trasferimento dei beni di cui alla premessa, segnalati dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e Taranto nonchè dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, ai sensi dell'art. 62 del D. Lgs. 42/04;
- di non esercitare il diritto di prelazione all'acquisto degli immobili medesimi, trattandosi di beni per i quali non si profila la possibilità di destinazione a fini istituzionali e/o ubicati in zone dove, attualmente, non sussiste la necessità di reperire immobili per l'attività di pubblico interesse regionale;

- di autorizzare, per quanto sopra, il Servizio Demanio e Patrimonio a non dare seguito alle suddette comunicazioni pervenute dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e Taranto nonché dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta  
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2012, n. 448

**Decreto Legislativo n.159 datato 06.09.2011 - art. 48 comma 3 lett. c). Interesse all'acquisizione / utilizzo dei beni confiscati.**

L'Assessore al Bilancio, avv. Michele Pelillo, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Ufficio Patrimonio e Archivi del Servizio Demanio e Patrimonio, confermata dal dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio, riferisce:

Il comma 3) lett. c) dell'art. 48 del Decreto Legislativo n.159 datato 06.09.2011 (Antimafia) stabilisce, tra l'altro, la possibilità di "trasferire per finalità istituzionali o sociali, in via prioritaria, al patrimonio del Comune ove l'immobile è sito, ovvero al patrimonio della Provincia o della Regione" i beni confiscati alla criminalità organizzata.

L'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata, con sede a Reggio Calabria, in applicazione della suddetta normativa, con nota n.1526 datata 31.01.2012, ha chiesto anche a questa Regione di formulare una manifestazione d'interesse ad acquisire, nel proprio patrimonio indisponibile, il seguente bene immobile:

- una villa con garage, con annesso terreno di pertinenza, per una superficie totale di 322,50 mq., sita a Brindisi-Quartiere Sant'Elia-in via Benvenuto

Cellini n.2, censita al N.C.E.U. al foglio 74,particella 472, sub. 1 e 2;

per il quale è stata disposta la confisca con decreto n. R.G. 3/2009 M.P. del Tribunale di Brindisi- Prima Sezione Penale emesso in data 18.02.2009, confermato dalla Corte d'Appello di Lecce con decreto del 23.02.2010 e divenuto definitivo con sentenza del 26.01.2011 della Corte Suprema di Cassazione.

Considerato che trattasi di immobili per i quali non si profila la possibilità di destinazione a fini istituzionali o sociali, ubicati in zone dove non sussiste, attualmente, la necessita di reperire immobili per attività di pubblico interesse regionale e che, pertanto, non appare opportuna l'acquisizione degli stessi, si ritiene di non manifestare alcun interesse in merito all'acquisizione del bene su indicato alla consistenza patrimoniale regionale.

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R.. 28/2001 E S.M.E I.**

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto, trattandosi di materia rientrante nella competenza degli organi di direzione politica, ai sensi dell'art.4 lett.k) della L.R. 7/97.

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dai Dirigenti del competente Ufficio e Servizio;

A voti unanimi, resi nei modi di legge,

**DELIBERA**

- di prendere atto della proposta ad acquisire l'immobile descritto in premessa, formulata dall'A-

genza Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata, ai sensi dell'art.48 comma 3 lett.c) del Decreto Legislativo n.159 datato 06.09.2011;

- di non manifestare alcun interesse all'acquisizione, al patrimonio regionale, del bene medesimo, trattandosi di immobile ubicato in zone dove, attualmente, non si profila la necessità di reperire beni da destinare a fini istituzionali o per attività di pubblico interesse regionale;
- di autorizzare, per quanto sopra, il Servizio Demanio e Patrimonio a non dare seguito alla richiesta della Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta  
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2012, n. 449

**Decreto legislativo 422/1997 - DPCM 5.11.2010 - Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 16.11.2011 - Trasferimento risorse a copertura di maggiore fabbisogno per l'esercizio 2002 in materia di trasporto pubblico locale - Variazione al bilancio di previsione 2012 in termini di competenza e cassa.**

L'Assessore alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità, Guglielmo Minervini, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile A.P. Trasporti e Infrastrutture ferroviari, confermata dal Dirigente dell'Ufficio Servizi di trasporti e dal Dirigente del Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, riferisce quanto segue.

Con l'emanazione del DPCM 16.11.2000 ha avuto attuazione, a decorrere dal 1° gennaio 2001,

la delega dei compiti di amministrazione e programmazione dei servizi ferroviari di cui agli artt. 8 e 9 del Lgs. 422/1997. Lo stesso DPCM individua le risorse da trasferire per l'esercizio della delega.

I fondi destinati al finanziamento delle predette funzioni delegate, ai sensi del comma 6 dell'art. 20 del D.Lgs. 422/1997 sono regolati dalla legge finanziaria e che i criteri di ripartizione di tali fondi possono essere rideterminati con decreto del Ministero dei trasporti e della Navigazione, di concerto con il Ministero del tesoro, bilancio e della programmazione economica, d'intesa con la Conferenza Unificata di cui all'art. 8 della legge n. 59/1997.

La rideterminazione delle risorse da attribuire alle regioni per le finalità di cui sopra, non risulta effettuata da parte dei competenti Ministeri, per mancanza della necessaria copertura finanziaria.

Il mancato adeguamento delle suddette risorse di concerto ha comportato, per l'esercizio 2002 un maggiore fabbisogno rispetto ai finanziamenti rivenienti dal citato DPCM 16.11.2000, che per la Puglia, ed in particolare per la società Ferrovie Appulo Lucane, risulta quantificato in euro 474.421,67, come esplicitato nel DPCM 5.11.2010, pubblicato sulla G.U. n. 20 del 26.1.2011.

Il Servizio Bilancio e Ragioneria della regione, con nota del 23.12.2011 ha comunicato che il Ministero dell'Economia e Finanze ha provveduto al pagamento in favore di questa Regione della somma di cui sopra.

In relazione a quanto sopra, non avendo preventivato dette risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2012, occorre procedere alla conseguente variazione in aumento, nella parte entrata e nella parte spesa in termini di competenza e cassa, come di seguito riportato:

**PARTE ENTRATA:** variazione in aumento in termini di competenza e cassa

U.P.B. 4.3.16

Cap. n. 2055315 "Trasferimenti statali destinati agli interventi finanziari per l'esercizio dei servizi ferroviari e metropolitani in attuazione dell'art. 20 del D.lgs. 422/97 (art. 4, comma 2/lett. B - L.R. 13/99)":

**euro 474.421,67**

**PARTE SPESA:** variazione in aumento in termini di competenza e cassa

## U.P.B. 3.4.2

Cap. n. 552013 “Interventi per gli esercizi dei servizi ferroviari e metropolitani a compensazione dei contratti di servizio (art. 20 D.Lvo 422/97 e art. 4, comma 2 lette.B, L.R. n. 18/02):

**euro 474.421,67**

## COPERTURA FINANZIARIA

Si introduce, per quanto riportato in narrativa, ai sensi dell’art. 42 della l.r. n. 28/01 e successive modificazioni e integrazioni, la seguente variazione in aumento al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2012:

**PARTE ENTRATA:** variazione in aumento in termini di competenza e cassa

## U.P.B. 4.3.16

Cap. n. 2055315 “Trasferimenti statali destinati agli interventi finanziari per l’esercizio dei servizi ferroviari e metropolitani in attuazione dell’art. 20 del D.lgs. 422/97 (art. 4, comma 2/lett. B - L.R. 13/99)”:

**euro 474.421,67**

**PARTE SPESA:** variazione in aumento in termini di competenza e cassa

## U.P.B. 3.4.2

Cap. n. 552013 “Interventi per gli esercizi dei servizi ferroviari e metropolitani a compensazione dei contratti di servizio (art. 20 D.Lvo 422/97 e art. 4, comma 2 lette.B, L.R. n. 18/02):

**euro 474.421,67**

L’Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale, evidenziando che il presente procedimento amministrativo rientra nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. n° 7/1997, art. 4-c.4/lett. K).

## LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P., dal Dirigente d’Ufficio e dal Dirigente di Servizio;

A voti espressi nei modi di legge,

## DELIBERA

- di apportare, per le motivazioni espresse in narrativa, la variazione amministrativa al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2008 come di seguito riportato:

**PARTE ENTRATA:** variazione in aumento in termini di competenza e cassa

## U.P.B. 4.3.16

Cap. n. 2055315 “Trasferimenti statali destinati agli interventi finanziari per l’esercizio dei servizi ferroviari e metropolitani in attuazione dell’art. 20 del D.lgs. 422/97 (art. 4, comma 2/lett. B - L.R. 13/99)”:

**euro 474.421,67**

**PARTE SPESA:** variazione in aumento in termini di competenza e cassa

## U.P.B. 3.4.2

Cap. n. 552013 “Interventi per gli esercizi dei servizi ferroviari e metropolitani a compensazione dei contratti di servizio (art. 20 D.Lvo 422/97 e art. 4, comma 2 lette.B, L.R. n. 18/02):

**euro 474.421,67**

- di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell’art. 42, c. 7 della l.r. n. 28/01;
- di trasmettere copia del presente atto al Consiglio regionale ai sensi dell’art. 10 della legge regionale n. 39/2012.

Il Segretario della Giunta  
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2012, n. 450

**Programma di Cooperazione Europea 2007/2013 “South East Europe” Approvazione Progetto “CULTTOUR” - Presa d’atto. Variazione di bilancio.**

L’Assessore al Mediterraneo, prof.ssa Silvia Godelli, sulla base dell’istruttoria espletata dal Ser-

vizio Mediterraneo e confermata dal Dirigente, riferisce quanto segue.

**Premesso che:**

la riforma dei Fondi Strutturali Comunitari (*F.E.S.R.* - *Fondo Europeo di Sviluppo Regionale*, *F.S.E.* - *Fondo Sociale Europeo* e *Fondo di Coesione*) ha istituito due nuovi strumenti finanziari: *I.P.A.* (*Strumento di Preadesione*) - per il sostegno ai Paesi di via di Adesione e/o preadesione all'Unione - ed *E.N.P.I.* (*Strumento di Vicinato e Partenariato*) - per il sostegno al partenariato euro-mediterraneo - e ha introdotto, per il periodo di programmazione 2007/2013, il nuovo obiettivo "*Cooperazione Territoriale Europea*" con la finalità di garantire uno sviluppo sostenibile del territorio comunitario ed il rafforzamento della coesione economica e sociale attraverso la promozione della cooperazione tra paesi e regioni dell'unione Europea, tra questi e i Paesi in via di Adesione e/o preadesione e con i paesi della sponda sud del Mediterraneo;

nelle distinte sezioni dell'Obiettivo Cooperazione: Transfrontaliera, Transnazionale, Interregionale, vi sono numerosi Programmi Operativi;

la Regione Puglia, nello specifico della Cooperazione Transnazionale, è territorio eleggibile al P.O. Programma "Mediterraneo Interno", finanziato dal FESR, al pari delle Regioni Italiane e delle zone costiere degli Stati Membri dell'Unione Europea: Francia, Spagna, Portogallo, Grecia, Malta, Cipro, Inghilterra;

questa Giunta, con deliberazione n. 1017/2009, ha già provveduto a prendere atto della partecipazione della Regione Puglia ai summenzionati Spazi di Cooperazione e ha dettato le indicazioni relative alla "Governance" complessiva dell'Obiettivo Cooperazione in Regione, affidando la responsabilità dell'implementazione delle attività di programmazione dei vari P.O. al Servizio Mediterraneo;

i programmi di Cooperazione, per gli Stati Membri, sono cofinanziati dal *Fondo Europeo di Sviluppo Regionale* ed hanno come priorità: Strategie di Sviluppo Territoriale; Sistemi Urbani; Sistemi di Trasporto; Valorizzazione delle risorse Culturali Ambientali e Architettoniche; Sviluppo della conoscenza reciproca e integrazione delle popolazioni transfrontaliere;

come noto, lo Stato Italiano ha inserito i Programmi Operativi di cui all'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea 2007/2013, nel Quadro Strategico Nazionale, recependo in modo integrale le nuove politiche Comunitarie, che individuano i P.O. di Cooperazione quali strumenti basilari per la Coesione e l'Integrazione dei Territori;

a seguito di tale decisione, lo Stato ha previsto che, contrariamente a quanto avveniva per l'Iniziativa INTERREG, tutti i programmi operativi dell'Obiettivo Cooperazione siano finanziati solo con Risorse Comunitarie (*F.E.S.R.* - *I.P.A.* - *E.N.P.I.*) e con Risorse Nazionali (*F d R* - *L. 183/1987*) eliminando la quota di cofinanziamento che veniva richiesta alle Regioni;

il Programma di Cooperazione "*South East Europe (S.E.E.)*", per decisione della Commissione Europea, è affidato alla gestione dello Stato di Ungheria;

a seguito del Bando pubblicato dall'Autorità di Gestione del P.O., la Regione Puglia - Servizio Beni Culturali - ha presentato in qualità di Project Partner, unitamente a partner della Romania; Bulgaria; Austria, Grecia e Germania il progetto denominato "CULTTOUR";

il Comitato di Sorveglianza del P.O. ha ritenuto ammissibile a finanziamento ed ha approvato il progetto "CULTTOUR";

l'importo complessivo del Finanziamento concesso al progetto ammonta a euro 2.672.360,00, di cui euro 260.000,00 coprono le attività progettuali da porre in essere da parte della regione Puglia, come evincesi dal Subsidy Contract, sottoscritto dal Lead Partner e l'Autorità di Gestione e dal Partnership Agreement sottoscritto tra Lead Partner e Project Partner - tra cui la Regione Puglia / Servizio Beni Culturali - agli atti del Servizio Mediterraneo;

per effetto della normativa Comunitaria e Nazionale tale attività risulterà a costo zero per la Regione in quanto la spesa è cofinanziata per il 85% dal *F.E.S.R.* e per il 15% dal *F.d.R.*;

ai fini della trasparenza degli atti e della tracciabilità dei flussi finanziari dalla Commissione ai Beneficiari è necessario disporre di appositi capitoli di Bilancio: in Entrata e in Spesa, nei quali allocare le risorse rimborsate dalla Autorità di Gestione (Regione Sardegna) e le risorse atte a finanziare le attività progettuali.

Tutto ciò premesso, l'Assessore propone alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a valere sul P.O. di Cooperazione territoriale Europea "South East Europe", il progetto "CULTTOUR" del quale la Regione Puglia - Servizio Beni Culturali - è Project Partner;
2. di prendere atto che le attività da porre in essere da parte della Regione Puglia, relative al progetto "CULTTOUR" prevedono una spesa di euro 260.000,00 finanziate interamente dai Fondi F.E.S.R. (85%) e F.d.R. (15%) assegnati al programma;
3. di procedere alla necessaria variazione di Bilancio ai fini dell'iscrizione dei capitoli in Entrata e in Spesa relativi al progetto "CULTTOUR";
4. di prendere atto che per l'espletamento delle attività tecnico / scientifico previste dal progetto, si può far ricorso a professionalità e/o strutture di assistenza tecnica esterne all'amministrazione regionale qualora le stesse non fossero reperibili tra quelle interne all'amm.ne regionale.

#### **COPERTURA FINANZIARIA**

Alla copertura finanziaria degli oneri rivenienti dal presente atto, si provvederà con le risorse da iscrivere nel Bilancio Regionale 2012- Parte SPESA - ai capitoli di nuova iscrizione che trovano copertura con lo stanziamento da iscrivere nel Bilancio 2011 - Parte ENTRATA - al **c.n.i.**

#### **VARIAZIONE DI BILANCIO**

##### **Parte I<sup>a</sup> ENTRATA - Bilancio Vincolato - U.P.B. 04.03.21**

1. *c.n.i n. 2033421 "Rimborso cofinanziamento F.E.S.R. da Municipality of Avrig - Sibiu County - ROMANIA relativo al progetto "CULTTOUR" - per euro 221.000,00*
1. *c.n.i n. 2033422 "Rimborso cofinanziamento Nazionale (Fondo di Rotazione) da M.E.F. / I.G.R.U.E. relativo al progetto "CULTTOUR" - per euro 39.000,00*

##### **Parte II<sup>a</sup> SPESA - Bilancio Vincolato - U.P.B. 04.02.01**

1. capitolo N.I. 1083516 "*spese correnti finanziate dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (U.E.) relative all'attuazione del progetto "CULTTOUR" - P.O. "South East Europe", per euro 221.000,00*
2. capitolo N.I. 1083517 "*spese correnti finanziate dal Fondo di Rotazione (Stato) relative all'attuazione del progetto "CULTTOUR" - P.O. "South East Europe", per euro 39.000,00*

I provvedimenti di Impegno saranno assunti dal Dirigente del Settore Mediterraneo nel corso del corrente esercizio Finanziario.

L'Assessore al Mediterraneo, sulla base delle risultanze istruttorie come dianzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Tale atto è di competenza della Giunta a norma dell'art. 4 comma 4, lett. a) e lett. k) della l.r. 7/97.

#### **LA GIUNTA**

Udita e fatta propria la relazione dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente del Servizio Mediterraneo, dal Direttore dell'Area Per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

1. di prendere atto di quanto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di prendere atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a valere sul P.O. di Cooperazione territoriale Europea "South East Europe", il progetto "CULTTOUR" del quale la Regione Puglia - Servizio Beni Culturali è Project Partner come evincesi dal Subsidy Contract e dal Partnership Agreement, redatti in lingua inglese - Lingua

Ufficiale del programma di Cooperazione Territoriale U.E. - agli atti del Servizio Mediterraneo;

3. di prendere atto che le attività da porre in essere da parte della Regione Puglia, relative al progetto "CULTTOUR" prevedono una spesa di euro 260.000,00 finanziate interamente dai Fondi F.E.S.R. (85%) e F.d.R. (15%) assegnati al programma;
4. di procedere alla necessaria variazione di Bilancio ai fini dell'iscrizione dei capitoli in Entrata e in Spesa relativi al progetto "CULTTOUR";
5. di prendere atto che per l'espletamento delle attività tecnico / scientifico previste dal progetto, si può far ricorso a professionalità e/o strutture di assistenza tecnica esterne all'amministrazione regionale qualora le stesse non fossero reperibili all'interno dell'Amministrazione regionale;
6. di autorizzare il Servizio Ragioneria a procedere alle variazioni di Bilancio come riportato nella parte Copertura Finanziaria;
7. di trasmettere copia del presente atto al Consiglio regionale ai sensi dell'art. 12 comma 2 della l.r. 39/2011;
8. di pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.P. ai sensi dell'art. 42 comma 7 della l.r. 28/2001.

Il Segretario della Giunta  
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2012, n. 452

**Piano di Tutela delle Acque: modifica recapito finale dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato urbano di Specchia.**

L'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile, sulla base dell'istruttoria espletata dal

Responsabile dell'A.P. "Supporto alla gestione della tutela delle acque", confermata dal Dirigente del Servizio Tutela delle Acque nella qualità anche di Autorità di gestione del PTA, riferisce quanto segue.

L'agglomerato urbano di Specchia risulta dotato di un impianto di depurazione con livello di trattamento terziario, in grado quindi di conseguire i limiti allo scarico previsti dal D.Lgs.152/06 (parte terza - allegato 5 - Tabella 4), in conformità alle previsioni del vigente Piano di Tutela delle Acque.

Allo stato attuale, tuttavia, il recapito finale non risulta ancora conforme alla normativa vigente ed alle previsioni di Piano che lo individuano sul suolo mediante trincee drenanti interessando il Corpo Idrico "Acquifero del Salento". Ciò, nonostante la circostanza che le opere di adeguamento dello stesso, consistenti nella dismissione dell'attuale recapito finale nel sottosuolo attraverso la realizzazione di trincee drenanti, siano state approvate dal Commissario Delegato dapprima con decreto n.160/CD/A dell'11/06/2003 e da ultimo con proprio decreto n.197/CD/A del 3 dicembre 2009, che ha approvato perizia di variante per la loro delocalizzazione in un nuovo sito secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione Comunale di Specchia.

In realtà, in ordine alla citata questione si è dovuta registrare la ferma opposizione alla realizzazione delle suddette trincee drenanti avanzata più volte dall'Amministrazione comunale di Specchia sin dal 2005 (deliberazione di Consiglio Comunale n.45 del 30 agosto 2005) e da ultimo concretizzata - con delibera Consiliare n.9 del 9 marzo 2010 - nella proposta di individuare, quale recapito finale alternativo, il corpo idrico superficiale non significativo denominato "Canale Fontanelle".

Si deve rilevare che tale ultima soluzione, proposta in alternativa alle trincee, era stata, invero, già oggetto d'esame da parte della Struttura Commissariale, ma ritenuta non perseguibile a causa del forte livello di antropizzazione che caratterizzava l'alveo del suddetto Canale, rivestito con lastroni di calcestruzzo e, pertanto, non idoneo a svolgere la funzione di recapito finale.

Al riguardo deve evidenziarsi che, tuttavia, oggi tale criticità è destinata ad essere superata tenuto conto del fatto che con delibera di



Giunta Regionale n.1774 del 2 agosto 2011 è stato ammesso a finanziamento nell'ambito del "P.O. FESR 2007-2013 - Asse II - Linea d'Intervento 2.1 - Azione 2.1.2", **il progetto di rinaturalizzazione del Canale Fontanelle**, sebbene per la sua completa funzionalità, da cronoprogramma, occorrono circa tre anni.

Orbene, al fine di giungere ad una soluzione condivisa per la individuazione di un recapito finale a servizio dell'impianto di depurazione di cui trattasi, si sono svolti numerosi incontri e verifiche tecniche con i diversi Enti a vario titolo interessati competenti nella materia.

In particolare, e da ultimo, si cita l'incontro del 17 novembre 2011, durante il quale è stata incaricata l'Autorità di Bacino della Puglia di verificare non solo l'attuale compatibilità idraulica del Canale Fontanelle che già riceve le acque depurate dell'agglomerato di Montesano Salentino, ma anche l'utilizzo dello stesso quale recapito finale dell'impianto a servizio dell'agglomerato di Specchia, nelle more dell'intervento che prevede la sua rinaturalizzazione di cui si è riferito prima.

L'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. n.0013856 del 2 dicembre 2011 ha formulato parere che si conclude con un giudizio favorevole sul conferimento dei reflui del depuratore di Specchia nel Canale Fontanelle sostenendo -tra l'altro- che **"si può ritenere che l'ulteriore apporto idrico derivante dallo scarico del depuratore di Specchia, da effettuarsi nelle more della rinaturalizzazione del Canale Fontanelle, non determini, nel quadro generale delineato, significative modifiche della situazione di criticità idrogeomorfologica in atto, tenuto conto che già le acque di scarico di altri depuratori afferiscono al recapito finale del Canale Fontanelle. Pertanto, la portata aggiuntiva di 15 l/s dichiarata dall'Acquedotto non rappresenta quantitativamente un apporto idrico pregiudicante l'acclarata situazione di criticità suddetta"**.

Va, infine, aggiunto che successivamente, ai fini di definire l'eventuale variazione del recapito finale del citato impianto di depurazione, il Servizio Regionale Tutela delle Acque, il 21 dicembre 2011, ha coordinato una riunione tecnica decisoria relativa all'eventuale variazione del recapito finale dell'impianto di depurazione in parola cui vi hanno partecipato tutti gli enti a

vario titolo competenti, i quali, sulla scorta del parere reso dall'Autorità di Bacino, hanno dichiarato di essere favorevoli alla variazione del recapito come detto.

Tutto ciò premesso, nel dare esecuzione al disposto di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n.293 del 9 febbraio 2010 che ha istituito l'Autorità di Gestione del Piano di Tutela delle Acque e preso atto di tutto quanto precede, si propone di modificare il recapito finale dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato urbano di Specchia già indicato nella deliberazione di G.R. n.1085/2009 e nel vigente Piano di Tutela delle Acque nel senso che esso deve intendersi modificato "da trincee disperdenti" "a Canale Fontanelle" risultando, conseguentemente, modificato anche il tipo di recapito "da suolo" "a Corpo Idrico Superficiale non Significativo". Restano, invece, invariati sia il relativo trattamento (terziario) sia il corpo idrico interessato che nel caso di specie è rappresentato dall'"Acquifero del Salento".

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI**

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7/1997 che detta "norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale".

L'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle OO.PP. e Protezione Civile che si intende qui di seguito integralmente riportata;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile dell'A.P. "Supporto alla gestione della tutela delle acque" e del Dirigente del Servizio "Tutela delle Acque" anche in qualità di Autorità di Gestione del Piano di Tutela delle Acque che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge,

*DELIBERA*

- 1) DI PRENDERE ATTO di tutto quanto espresso in premessa e, in particolare, della circostanza che il Comune di Specchia si sia opposto alla realizzazione delle trincee drenanti individuate nel vigente Piano di Tutela delle Acque (PTA) quale recapito finale delle acque reflue depurate rivenienti dall'impianto di depurazione a servizio dello stesso agglomerato urbano, ed abbia avanzato, con delibera Consiliare n.9 del 9 marzo 2010, la proposta di individuare, quale recapito finale dell'impianto, il corpo idrico superficiale non significativo denominato "Canale Fontanelle", richiedendo, a tal fine, la relativa modifica del PTA;
- 2) DI PRENDERE ATTO, altresì, che tale proposta è resa possibile tenuto conto del fatto che con delibera di Giunta Regionale n.1774 del 2 agosto 2011 è stato ammesso a finanziamento nell'ambito del "P.O. FESR 2007-2013 - Asse II - Linea d'Intervento 2.1 - Azione 2.1.2" **il progetto redatto dal Consorzio di Bonifica "Ugento Li Foggi" che prevede la rinaturalizzazione del Canale Fontanelle**, per la cui completa funzionalità, da cronoprogramma, occorrono circa tre anni dalla firma del disciplinare che è già avvenuta in data 9 novembre 2011;
- 3) DI PRENDERE ATTO, inoltre, dell'intervenuto parere espresso dall'Autorità di Bacino della Puglia con riferimento alle valutazioni tecniche prodromiche alla modifica del recapito di cui trattasi, nonché degli esiti della riunione tecnica decisoria coordinata dal Servizio Regionale Tutela delle Acque di cui si è detto nella parte narrativa del presente provvedimento;
- 4) DI DISPORRE, conseguentemente, la modifica del recapito finale dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato urbano di Specchia già indicato nella deliberazione di G.R. n.1085/2009 e nel vigente Piano di Tutela delle Acque nel senso che esso deve intendersi modificato "da trincee disperdenti" "a Canale Fontanelle" risultando, conseguentemente, modificato anche il tipo di recapito "da suolo" "a Corpo Idrico Superficiale non Significativo". Restano, invece, invariati sia il relativo trattamento (terziario) sia il corpo idrico interessato che nel caso di specie è rappresentato dall'"Acquifero del Salento";
- 5) DI DISPORRE, inoltre, l'utilizzo del suddetto "Canale Fontanelle" quale recapito finale dell'impianto di depurazione di cui trattasi nelle more che si provveda alla sua rinaturalizzazione con l'intervento e le risorse finanziarie indicati al precedente punto 2) del presente dispositivo;
- 6) DI DARE ATTO che si provvederà alla modifica delle relative schede contenute nel Piano di Tutela delle Acque in occasione del prossimo aggiornamento dello stesso citato strumento di programmazione e pianificazione regionale;
- 7) DI DISPORRE, altresì, la notifica del presente provvedimento, a cura del Servizio Tutela delle Acque, al Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia, all'Autorità di Bacino della Puglia, alla Provincia di Lecce, ai Sindaci dei Comuni di Specchia, Migliano, Montesano Salentino, Nociglia e Surano, al Consorzio di Bonifica "Ugento Li Foggi", all'Autorità Idrica Pugliese, all'ARPA Puglia e al Gestore del Servizio Idrico Integrato (Acquedotto Pugliese);
- 8) DI DISPORRE, infine, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet regionale, nella sezione dedicata al Servizio Tutela delle Acque, accessibile dal sito "www.regione.puglia.it".

Il Segretario della Giunta  
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2012, n. 453

**Comune di Cerignola (FG) - Variante al P.R.G. per ottemperanza sentenza TAR Bari n. 1207/2009. Delibera Sub-Commissario Prefettizio n. 72/2009. Approvazione con modifiche e prescrizioni.**

L'Assessore alla Qualità del Territorio, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Ufficio, confermata dal Dirigente del Servizio Urbanistica Regionale, riferisce quanto segue:

“Il Comune di Cerignola (FG), dotato di P.R.G., approvato in via definitiva con Del. di G.R. n. 1482/2004, con Delibera del Sub-Commissario Prefettizio n. 72 del 16-07-2009 ha adottato una variante urbanistica al P.R.G., ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80, in ottemperanza della Sentenza del TAR Puglia n. 1207/2009.

La documentazione scritto-grafica pervenuta consiste in:

- Relazione tecnica;
- TAV. 5.2.2. Azzonamento scala 1:5.000 (vigente);
- TAV. 5.2.2 Azzonamento scala 1:5.000 (variante);
- TAV. 5.3.7. Azzonamento scala 1:2.000 (vigente);
- TAV. 5.3.7 Azzonamento scala 1:2.000 (variante);

La Delibera del Sub-Commissario Prefettizio n. 72 del 16-07-2009, in uno agli elaborati di variante, è stata sottoposta alla procedura di pubblicazione, così come previsto dall'art. 16 della L.R. n. 56/80 e, giusta certificazione in atti, non risulta essere stata oggetto di alcuna osservazione e/o opposizione.

La proposta di variante interessa una superficie riportata in catasto al Fg. 277 p.lla 2490, di mq 6.000, già tipizzata quale “Zona F1 - servizi di interesse comunale” e comporta per la stessa area una diversa destinazione così articolata:

- “Zona F4 - zona a verde pubblico urbano” per mq 4.720;
- “Fasce di rispetto stradale e ferroviaria” per mq 1.280;

nonché comporta la introduzione nelle N.T.A. di un nuovo articolo denominato “Art. 21.4 - F4 Comparto destinato a verde pubblico urbano”.

Gli atti in questione sono stati oggetto di apposita istruttoria del Servizio Urbanistica che con relazione n. 16 del 29-09-2011 si è espresso in senso favorevole a condizione che “l'art. 21.4 - F4 Comparto destinato a verde pubblico urbano” così come proposto, sia integrato con il seguente ulteriore capoverso: “Il rilascio del titolo abilitativo per la utilizzazione da parte privata del comparto è subordinato alla sottoscrizione di specifica convenzione con l'Amministrazione comunale ove saranno assicurate e stabilite le condizioni d'uso pubblico della eventuale realizzanda attrezzatura”.

Successivamente gli atti sono stati rimessi al CUR, unitamente alla citata relazione del SUR n. 16 del 29-09-2011, per gli adempimenti di competenza.

Il Comitato Urbanistico Regionale, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 56/80, nell'adunanza del 10-11-2011 con parere n. 34/2011, si è così testualmente espresso:

**“Esprime parere favorevole all'argomento**

ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80, facendo propria in toto la citata relazione SUR n. 16 del 29-09-2011”.

Sulla scorta di quanto sopra, si propone di approvare la variante al P.R.G. del Comune di Cerignola (FG) adottata con Delibera del Sub-Commissario Prefettizio n. 72 del 16-07-2009, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80, in ottemperanza della Sentenza del TAR Puglia n. 1207/2009, con le prescrizioni e modifiche di cui al parere del CUR n. 34/2011.

**Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della giunta regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° della l.r. 7/97, punto d).**

**Copertura finanziaria di cui alla l.r. n.28/2001 e successive modifiche ed integrazioni:**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.”

**LA GIUNTA**

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità del Territorio;

VISTA la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento, dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

**DI APPROVARE** la relazione dell'Assessore alla Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

**DI APPROVARE**, ai sensi dell'art. 16 della L.r. n. 56/1980, la Variante al P.R.G. del Comune di Cerignola (FG), adottata con Delibera del Sub-Commissario Prefettizio n. 72 del 16-07-2009, in

ottemperanza della Sentenza del TAR Puglia n. 1207/2009", con le modifiche e prescrizioni di cui al parere del CUR n. 34/2011 qui in toto condiviso e parte integrante del presente provvedimento;

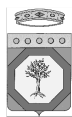
**DI RICHIEDERE**, ai sensi dell'art. 16 della L.r. n. 56/1980, al Comune di Cerignola (FG), specifico provvedimento di adeguamento e/o controdeduzioni alle modifiche e prescrizioni di cui al parere del CUR n. 34/2011;

**DI DEMANDARE** al competente SUR la notifica del presente atto al Comune Cerignola (FG), per gli ulteriori adempimenti di competenza;

**DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (a cura del SUR).

Il Segretario della Giunta  
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola



# **R E G I O N E P U G L I A**

**ASSESSORATO QUALITA' DEL TERRITORIO**

Area Politiche per la Mobilità e Qualità Urbana

**Comitato Urbanistico Regionale**

SEGRETERIA (c/o Servizio Urbanistica): Via Magnolie n.6/8, Z.I. 70026 MODUGNO (BA) - tel/fax 0805407897 - e.moretti@regione.puglia.it

## **ADUNANZA DEL 10/11/2011**

**COMPONENTI N.21**

**PRESENTI N.15**

### **PARERE N.34/2011**

**oggetto:** CERIGNOLA (FG) – Variante al P.R.G. per ottemperanza sentenza TAR Bari n. 1207/2009. Delibera Sub-Commissario Prefettizio n.72/2009

### **IL C O M I T A T O**

**VISTI** gli atti tecnici ed amministrativi della Variante al PRG in epigrafe, inviati per il parere di cui all'art.16 della LR 31/05/80 n.56;

**VISTA** la relazione istruttoria del SUR n.16 del 29/09/2011 (allegata);

**UDITO** il relatore, Arch. Gerardo Fedele;

### **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE ALL'ARGOMENTO**

ai sensi dell'art.16 della LR n.56/1980, facendo propria in toto la citata relazione SUR n.16 del 29/09/2011 (allegata).

**f.to IL SEGRETARIO**  
**(Geom. Emanuele MORETTI)**

**f.to IL RELATORE**  
**(Arch. Gerardo FEDELE)**

f.to IL PRESIDENTE - ASSESSORE  
**(Prof. Angela BARBANENTE)**



## ***REGIONE PUGLIA***

**AREE POLITICHE PER L'AMBIENTE, LE RETI E LA QUALITA' URBANA  
SERVIZIO URBANISTICA**

**UFFICIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

**RELAZIONE ISTRUTTORIA**

**N. 16 del 29 SET. 2011**

**Oggetto: Comune di Cerignola. (FG). Variante di P.R.G. Ottemperanza Sentenza del T.A.R. Puglia n. 1207/2009. Delibera del Sub-Commissario Prefettizio n. 72 del 16.07.2009.**

**Oggetto: Comune di Cerignola. (FG). – Variante di P.R.G. Ottemperanza Sentenza del T.A.R. Puglia n. 1207/2009. Delibera del Sub-Commissario Prefettizio n. 72 del 16.07.2009.**

Il Comune di Cerignola (FG), dotato di PRG approvato dalla Regione Puglia, con Deliberazione di G.R. n. 1482/2004, con Delibera del Sub-Commissario Prefettizio n. 72 del 16.07.2009 ha adottato una variante al P.R.G., ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80, in ottemperanza della Sentenza del T.A.R. Puglia n. 1207/2009,

La documentazione scritto-grafica pervenuta, risulta essere la seguente:

- 1) Relazione tecnica;
- 2) TAV. 5.2.2 Azzonamento scala 1:5.000 (vigente);
- 3) TAV. 5.2.2 Azzonamento scala 1:5.000 (variante);
- 4) TAV. 5.3.7 Azzonamento scala 1:2.000 (vigente);
- 5) TAV. 5.3.7 Azzonamento scala 1:2.000 (variante);
- 6) Certificazione pubblicazioni.

La Delibera del Sub-Commissario Prefettizio n. 72 del 16.07.2009, in uno agli elaborati di variante è stata sottoposta alla procedura di Pubblicazione, così come previsto dall'art. 16 della L.R. n. 56/80 e, giusta certificazione in atti, non risulta essere stata oggetto di alcuna osservazione e/o opposizione.

La proposta di variante, interessa una superficie, riportata in catasto al F. 277 p.IIa 2490 (sup. mq. 6.000), già tipizzata quale "Zona F1 – servizi di interesse comunale" e comporta per la stessa area una diversa destinazione così articolata :

- "Zona F4 – zona a verde pubblico urbano", per mq. 4.720;

- "Fasce di rispetto stradale e ferroviaria", per mq. 1.280;

nonché comporta la introduzione nelle N.T.A. di un nuovo articolo denominato "Art. 21.4 – F4 Comparto destinato a verde pubblico urbano".

In via preliminare si evidenzia che:

- nel PRG previgente la medesima superficie era classificata quale "Zona F2: impianti sportivi, ricreativi e culturali";

- nel PRG vigente, approvato con Del. di G.R. n. 1482/2008, detta superficie risulta classificata quale "Zona F1 – servizi di interesse comunale", ed in particolare, in misura diversa, più puntualmente destinata a:

- "Zona F1/Ac -attrezzatura comune";
- "Zona F1/Va -verde pubblico attrezzato";
- "Zona F1/Ps -parcheggio di superficie";

- la ditta proprietaria dei suoli interessata, avverso la destinazione prefigurata dal nuovo PRG ha prodotto specifico ricorso finalizzato al ripristino della originaria destinazione d'uso;

- il TAR/Puglia con Sentenza n. 1207/2009, accogliendo detto ricorso, ha annullato il PRG per la parte di interesse ed ha ordinato al Comune di Cerignola di provvedere al ripristino della destinazione previgente.

Nel merito della proposta, fermo restando che:

- il previgente PRG nella declaratoria della destinazione d'uso relativa alla "Zona F2", prevedeva la possibilità di realizzare: attrezzature di giuoco ragazzi, impianti sportivi, ricreativi e culturali, sulla base dei parametri indicati nell'apposito art. 13 delle previgenti N.T.A.;

- la superficie interessata, in relazione alla riproposizione di detta destinazione d'uso, diversamente da quanto riportato nella relazione dello U.T.C., in effetti non comporta la riduzione della dotazione di standard urbanistici;

considerato, quindi, che la variante di che trattasi non comporta modifica sostanziale degli obiettivi e del disegno urbanistico prefigurato dal PRG vigente,

si ritiene di poter esprimere parere favorevole a condizione che l' "Art. 21.4 – F4 Comparto destinato a verde pubblico urbano", così come proposto, sia integrato con il seguente ulteriore capoverso: "Il rilascio del titolo abilitativo per la utilizzazione da parte privata del comparto è subordinato alla sottoscrizione di specifica convenzione con l'amministrazione comunale ove saranno assicurate e stabilite le condizioni d'uso pubblico della eventuale realizzanda attrezzatura".

Quanto innanzi si trasmette al CUR per le valutazioni di competenza.

f.to Il Dirigente Ufficio 2  
(arch. Fernando di Trani)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2012, n. 454

**Comune di Lecce (LE) - Variante al P.R.G. per esecuzione sentenza TAR Lecce n. 156/09, area ditta Pellegrino Piero. DCC n. 53/2009 e n. 27/2010. Rinvio.**

L'Assessore alla Qualità del Territorio, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Ufficio, confermata dal Dirigente del Servizio Urbanistica Regionale, riferisce quanto segue:

“Il Comune di Lecce, dotato di PRG vigente, con nota prot. Inf. n. 83227 del 22.06.2010, acquisita presso lo scrivente Servizio con prot. n. 9304 del 27/10/2008, ha inviato copia degli atti relativi alla variante allo strumento urbanistico generale concernente “Esecuzione Sentenza Tar Puglia - 1ª Sez. n. 156/09 su ricorso promosso da Pellegrino Piero”.

Elenco degli atti trasmessi in copia:

1. Delibera di C.C. n. 53 del 30/06/2009 di adozione della variante al P.R.G.;
2. atti stragiudiziali di diffida 12.09.05 e 23.11.07;
3. note dirigenziali 27.01.06 prot. 10041 e 11.07.08 prot. 87933;
4. nota avvocatura prot. 89247/08, con allegato ricorso TAR Puglia;
5. nota avvocatura prot. 136834/09, con allegato ricorso TAR Puglia;
6. Ordinanza TAR n. 1001/08;
7. nota Dirigenziale prot. 150961/08 di riscontro all'Ordinanza TAR n. 1001/08;
8. Sentenza TAR Puglia n. 156/09;
9. Delibera di C.C. n. 80 del 30.03.1997;
10. Delibera di C.C. n. 113 del 21.12.2005;
11. Delibera di G.R. n. 1328 del 03.08.2007;
12. nota Dirigenziale prot. 109511/09 di deposito della Delibera di C.C. n. 53/09 presso il TAR Puglia;
13. certificazione del Segretario Comunale del 29.09.09 di avvenuto deposito e pubblicazione;
14. opposizione alle Delibere n. 48 del 24.06.2009, n. 52 del 30.06.2009 e n.53 del 30.06.2009;
15. Delibera di C.C. n. 27 del 26.04.2010 di “Esame delle Osservazioni” ai sensi dell'art. 16 L.R. n. 56/80;
16. relazione istruttoria del 08.03.2010;
17. parere Dirigenziale del 08.03.2010;
18. Verballi 3ª CUC n. 30 del 06.04.2009, n. 31 del 08.04.2009 e n. 18 del 16.03.2010;

oltre ai seguenti elaborati:

19. Tav. C9 - Zonizzazione “All. A”;
20. Tav. D9 - Calcolo delle aree “All. B”;
21. Stralcio catastale “All. C”;
22. Rilievo aerofotogrammetrico “All. D”.

La delibera di C.C. n. 53/2009, come da certificazione in atti, risulta essere stata regolarmente pubblicata e per la stessa è stata presentata una sola osservazione.

La variante proposta, sulla base di quanto rilevato dalla narrativa della citata deliberazione consiliare, è relativa alla riqualificazione urbanistica del terreno di proprietà del Sig. Pellegrino Piero, in ottemperanza alla Sentenza del TAR Puglia Sez. 1ª di Lecce, essendo detto terreno oggetto di decadenza delle previsioni vincolistiche di cui al P.R.G. vigente.

In particolare con la Delibera di C.C. n. 53/2009 vengono reiterate, per il terreno di cui trattasi, le originarie destinazioni urbanistiche già previste nel P.R.G., così come di seguito riportato:

- “- confermare, per l'area classificata dal PRG come “Zona per la Viabilità”, l'originaria destinazione di “Zona per la Viabilità”, normata dall'art. 115 delle N.T.A. di PRG;
- confermare, per l'area classificata dal PRG “Fasce ed aree di rispetto delle rete viaria” l'originaria destinazione di “Fasce ed aree di rispetto delle rete viaria”, normata dall'art. 117 delle N.T.A. di PRG”.

Gli atti in questione sono stati oggetto di apposita relazione istruttoria del SUR che con relazione n. 18 del 22-11-2011 ha espresso parere negativo alla proposta di variante al PRG rinviando “al Comune di Lecce il provvedimento di cui trattasi privo dell'approvazione regionale, con la prescrizione che lo stesso Comune provveda ad una nuova classificazione delle aree interessate tenendo in opportuno conto la effettiva ricognizioni fisico-giuridica dello stato dei luoghi.”

Successivamente gli atti, unitamente alla citata relazione del SUR n. 18 del 22-11-2011, sono stati sottoposti alle valutazioni del CUR per gli adempimenti di competenza.

Il Comitato Urbanistico Regionale, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 56/80, nell'adunanza del 07-12-2011 con parere n. 36/2011, si è così testualmente espresso:

**“Esprime parere negativo all’argomento**

ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80, facendo proprie in toto le risultanze istruttorie e la proposta di rinvio di cui alla relazione SUR n. 18 del 22-11-2011”.

**Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della giunta regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° della l.r. 7/97, punto d).**

**Copertura finanziaria di cui alla l.r. n.28/2001 e successive modifiche ed integrazioni:**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.””

**LA GIUNTA**

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità del Territorio;

VISTA la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento, dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

**DI APPROVARE** la relazione dell'Assessore alla Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

**DI RINVIARE**, per le motivazioni di cui al parere del CUR n. 36/2011 del 07-12-2011, parte integrante del presente provvedimento, la Variante al P.R.G. del Comune di Lecce (LE), “Esecuzione Sentenza Tar Puglia - 1ª Sez. n. 156/09 su ricorso promosso da Pellegrino Piero” di cui alla Delibera di C.C. n. 53 del 30/06/2009.

**DI DEMANDARE** al competente SUR la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Lecce (LE), per gli ulteriori adempimenti di competenza;

**DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola



**R E G I O N E P U G L I A**  
**ASSESSORATO QUALITA' DEL TERRITORIO**  
Area Politiche per la Mobilità e Qualità Urbana  
**Comitato Urbanistico Regionale**

SEGRETERIA (c/o Servizio Urbanistica): Via Magnolie n.6/8, Z.I. 70026 MODUGNO (BA) - tel/fax 0805407897 - e.moretti@regione.puglia.it

**ADUNANZA DEL 07/12/2011**

**COMPONENTI N.21**

**PRESENTI N.15**

**PARERE N.36/2011**

oggetto: **LECCE** – Variante al P.R.G. per esecuzione sentenza TAR Lecce n. 156/09, area ditta Pellegrino Piero. DCC n. 53/2009 e n. 27/2010

**IL COMITATO**

**VISTI** gli atti tecnici ed amministrativi della Variante al PRG in epigrafe, inviati per il parere di cui all'art.16 della LR 31/05/80 n.56;

**VISTA** la relazione istruttoria del SUR n.18 del 22/11/2011 (allegata);

**UDITO** il relatore, Ing. Gioacchino Manzulli;

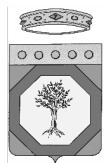
**ESPRIME PARERE NEGATIVO ALL'ARGOMENTO**

ai sensi dell'art.16 della LR n.56/1980, facendo proprie le risultanze istruttorie e la proposta di rinvio di cui alla relazione SUR n.18 del 22/11/11 (allegata).

**f.to IL SEGRETARIO**  
**(Geom. Emanuele MORETTI)**

**f.to IL RELATORE**  
**(Ing. Gioacchino MANZULLI)**

**f.to IL PRESIDENTE - ASSESSORE**  
**(Prof. Angela BARBANENTE)**



## ***REGIONE PUGLIA***

**AREA POLITICHE PER L'AMBIENTE, LE RETI E LA QUALITA' URBANA  
SERVIZIO URBANISTICA**

**UFFICIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

**RELAZIONE ISTRUTTORIA**

**N. 18 del 22 NOV. 2011**

**Oggetto: Comune di LECCE. Variante al P.R.G. – Esecuzione Sentenza Tar Puglia – 1^ Sez. n. 156/09 su ricorso promosso dal Sig. Pellegrino Piero.**

Il Comune di Lecce, dotato di PRG vigente, con nota prot. Inf. n. 83227 del 22.06.2010, acquisita presso lo scrivente Servizio con prot. n. 9304 del 27/10/2008 ha inviato copia degli atti relativi ad una variante allo strumento urbanistico generale concernente “Esecuzione Sentenza Tar Puglia – 1^ Sez. n. 156/09 su ricorso promosso da Pellegrino Piero”.

Elenco degli atti trasmessi in copia:

19. Delibera di C.C. n. 53 del 30/06/2009 di adozione della variante al P.R.G.;
  20. atti stragiudiziali di diffida 12.09.05 e 23.11.07;
  21. note dirigenziali 27.01.06 prot. 10041 e 11.07.08 prot. 87933;
  22. nota avvocatura prot. 89247/08, con allegato ricorso TAR Puglia;
  23. nota avvocatura prot. 136834/09, con allegato ricorso TAR Puglia;
  24. Ordinanza TAR n. 1001/08;
  25. nota Dirigenziale prot. 150961/08 di riscontro all’Ordinanza TAR n. 1001/08;
  26. Sentenza TAR Puglia n. 156/09;
  27. Delibera di C.C. n. 80 del 30.03.1997;
  28. Delibera di C.C. n. 113 del 21.12.2005;
  29. Delibera di G.R. n. 1328 del 03.08.2007;
  30. nota Dirigenziale prot. 109511/09 di deposito della Delibera di C.C. n. 53/09 presso il TAR Puglia;
  31. certificazione del Segretario Comunale del 29.09.09 di avvenuto deposito e pubblicazione;
  32. opposizione alle Delibere n. 48 del 24.06.2009, n. 52 del 30.06.2009 e n.53 del 30.06.2009;
  33. Delibera di C.C. n. 27 del 26.04.2010 di “Esame delle Osservazioni” ai sensi dell’art. 16 L.R. n. 56/80;
  34. relazione istruttoria del 08.03.2010;
  35. parere Dirigenziale del 08.03.2010;
  36. Verbali 3^ CUC n. 30 del 06.04.2009, n. 31 del 08.04.2009 e n. 18 del 16.03.2010;
- oltre ai seguenti elaborati:
- |                                  |           |
|----------------------------------|-----------|
| 19. Tav. C9 – Zonizzazione       | “All. A”; |
| 20. Tav. D9 – Calcolo delle aree | “All. B”; |
| 21. Stralcio catastale           | “All. C”; |
| 22. Rilievo aerofotogrammetrico  | “All. D”. |

La variante di cui trattasi, così come da documentazione in atti, risulta essere stata depositata far data dal 27/07/2009, nonché pubblicata ai sensi della vigente normativa regionale.

La variante proposta, sulla base di quanto rilevato dalla narrativa della citata deliberazione consiliare, è relativa alla riqualificazione urbanistica del terreno di proprietà del Sig. Pellegrino Piero, in ottemperanza alla Sentenza del TAR Puglia Sez. 1^ di Lecce, essendo detto terreno oggetto di decadenza delle previsioni vincolistiche di cui al P.R.G. vigente.

In particolare con la Delibera di C.C. n. 53/2009 vengono reiterate, per il terreno di che trattasi, le originarie destinazioni urbanistiche già previste nel P.R.G., così come di seguito riportato:

“- confermare, per l'area classificata dal PRG come “Zona per la Viabilità”, l'originaria destinazione di “Zona per la Viabilità”, normata dall'art. 115 delle N.T.A. di PRG;

- confermare, per l'area classificata dal PRG “Fasce ed aree di rispetto delle rete viaria” l'originaria destinazione di “Fasce ed aree di rispetto delle rete viaria”, normata dall'art. 117 delle N.T.A. di PRG.”.

Esaminati gli atti ed elaborati pervenuti di cui al sopra riportato elenco, è stata rilevata, in particolare giusta elaborato grafico denominato “Allegato D - Rilievo aerofotogrammetrico” la presenza di fabbricati in prossimità del terreno di che trattasi e più precisamente tra quest'ultimo e via Emilio Faivre, considerazione quest'ultima pure indicata nelle situazioni di fatto riportate nella Sentenza del TAR/Puglia n. 156/09.

Infatti detti corpi di fabbrica hanno compromesso di fatto, la realizzazione del tracciato viario e le relative fasce di rispetto così come previsto nell'originario PRG, rispetto al quale risulta scaduta tale previsione vincolistica, altresì, sempre dalla narrative della sentenza TAR/Puglia si evince che la cd “Tangenziale Ovest” è stata realizzata sulla base di un diverso tracciato.

Alla luce di quanto sopra evidenziato si ritiene di non condividere la proposta contenuta nel la Delibera di C.C. n. 53/2009 di variante al PRG, e quindi di rinviare al Comune di Lecce il provvedimento di cui trattasi privo dell'approvazione regionale con la prescrizione che lo stesso Comune provveda ad una nuova classificazione delle aree interessate tenendo in opportuno conto la effettiva ricognizioni fisico-giuridica dello stato dei luoghi.

#### OSSERVAZIONI

La Deliberazione di adozione della variante di cui trattasi, giusta documentazione in atti, risulta essere stata oggetto di una unica osservazione proposta dal Sig. Franco Carignani.

Circa detta osservazione il Comune di Lecce, giusta Del. di C.C. n. 27 del 26-04-2010, si è espresso nel senso del “non accoglimento” significando che la stessa non era riferita né alla tutela del pubblico interesse né agli obiettivi ed i criteri di impostazione della deliberazione di cui all'oggetto.

nel merito dell'osservazione si ritiene di dover condividere quanto operato dal Comune di Lecce.

Quanto sopra si rimette al CUR per le valutazioni di competenza.

f.to **Il Funzionario istruttore**  
(arch. Giuseppe D'Arienzo)

f.to **Il Dirigente Ufficio II**  
(arch. Fernando Di Trani)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2012, n. 455

**Comune di Lecce (Le) - Variante al P.R.G. per ottemperanza sentenze TAR Lecce nn. 3053-3054-3055-3056-08, area ditta "Faggiano Anna". D.C.C. n. 52/2009 e n. 27/2010. Approvazione con modifiche e prescrizioni.**

L'Assessore alla Qualità del Territorio, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Ufficio, confermata dal Dirigente del Servizio Urbanistica Regionale, riferisce quanto segue:

"Il Comune di Lecce (LE), dotato di P.R.G., approvato con Del. di G.R. n. 3919 del 01-08-1989 e con Del. di G.R. n. 6646 del 22-11-1989, con Delibera di C.C. n. 52 del 30-06-2009 ha adottato una variante urbanistica al P.R.G., ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80, in "Esecuzione Sentenza TAR Puglia 1ª Sez. di Lecce nn. 3053-3054-3055-3056 del 2008, su ricorsi promossi dai Sigg.ri Faggiano Anna, Salvatore ed Angela". La variante di cui trattasi, così come da documentazione in atti, risulta essere stata depositata, nonché pubblicata ai sensi della vigente normativa regionale.

La documentazione pervenuta consiste in:

- Copia della Delibera di C.C. n. 52 del 30-06-2009;
- Allegato "A" - "Stralcio catastale" scala 1:2.000;
- Allegato "B" - "Rilievo aereo fotogrammetrico" scala 1:2.000;
- Allegato "C" - "Tav. C6 - Zonizzazione" scala 1:2.000;
- Allegato "D" - "Tav. D6 - Calcolo delle Aree" scala 1:2.000;
- copia delle Sentenze TAR/Puglia nn. 3053-3054-3055-3056 del 2008;
- copia della Delibera di C.C. n. 56 del 21-03-2002.

La variante proposta, a fronte dell'avvenuta decadenza del vincolo di esproprio, comporta la riqualificazione delle superfici interessate da "Zona F1" a "Zona F11/P" con la specificazione di area per attrezzature per l'istruzione (scuole dell'infanzia e dell'obbligo) attuata dai privati".

In particolare per le superfici in parola si evidenzia quanto segue:

- dette superfici non risultano inserite in alcun comparto edificatorio di espansione;
- le stesse sono comprese tra quelle eccedenti lo standard min. di 18 mq/ab ex art. 3 del DM n. 111/1968;
- la nuova disciplina risulta coerente con quanto determinato con precedente deliberazione consiliare n. 56-03-2002.

Gli atti in questione sono stati oggetto di apposita relazione istruttoria del SUR che con relazione n. 19 del 22-11-2011 si è espresso in senso favorevole a condizione che "le superfici interessate siano individuate quale "Zona F.23 - Attrezzature civili di interesse comune" (tra le quali è anche prevista la possibile realizzazione di attrezzature scolastiche ai diversi livelli) fermo restando la utilizzazione di un I.f. max pari a 2,50 mc/mq e con la precisazione che dette superfici in ogni caso non concorrono alla determinazione delle superfici imputabili al soddisfacimento dei fabbisogni ex art. 3 del DIM 1444/1968".

Successivamente la variante è stata trasmessa per il parere di competenza ai sensi dell'art. 16 della L.R. 56/80 al Comitato Urbanistico Regionale che nell'adunanza del 07-12-2011, con parere n. 37/2011, si è così testualmente espresso:

**Esprime parere favorevole all'argomento**

ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80, facendo propria la relazione SUR n. 19 del 22-11-11 e segnatamente, ai fini di una più chiara ed in equivoca attuazione, con la seguente riformulazione del dispositivo favorevole:

"a condizione che le superfici interessate siano individuate quale "Zona F.23 - attrezzature di interesse collettivo private" ai sensi dell'art. 99 del testo vigente delle Norme Tecniche di Attuazione del PRG e, che, ai fini della realizzazione dell'intervento da parte dei privati, si utilizzi il comma 3 del citato art.99, applicando le previsioni, gli indici ed i parametri stabiliti dall'art. 90 delle NTA per le zone F.11 destinate alle "attrezzature per istruzione (scuole dell'infanzia e dell'obbligo)", ed inoltre con la prescrizione che dette superfici in ogni caso non concorrano alla determinazione delle superfici imputabili al soddisfacimento dei fabbisogni ex art. 3 del DIM n. 1444/68".

Sulla scorta di quanto sopra, si propone di approvare la variante al P.R.G. del Comune di Lecce (LE)

adottata con Delibera del C.C. n. 52 del 30-06-2009, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80, in "Esecuzione Sentenza TAR Puglia 1ª Sez. di Lecce nn. 3053-3054-3055-3056 del 2008, su ricorsi promossi dai Sigg.ri Faggiano Anna, Salvatore ed Angela" con le prescrizioni e modifiche di cui al parere del CUR n. 37/2011.

**Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della giunta regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° della l.r. 7/97, punto d).**

**Copertura finanziaria di cui alla l.r. n.28/2001 e successive modifiche ed integrazioni:**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.””

#### LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità del Territorio;

VISTA la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento, dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

#### DELIBERA

**DI APPROVARE** la relazione dell'Assessore alla Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

**DI APPROVARE**, ai sensi dell'art. 16 della L.r. n. 56/1980, la Variante al P.R.G. del Comune di LECCE, adottata con Delibera del C.C. n. 52 del 30-06-2009, in "Esecuzione Sentenza TAR Puglia 1ª Sez. di Lecce nn. 3053-3054-3055-3056 del 2008, su ricorsi promossi dai Sigg.ri Faggiano Anna, Salvatore ed Angela", con le modifiche e prescrizioni di cui al parere del CUR n. 37/2011 qui in toto condiviso e parte integrante del presente provvedimento;

**DI RICHIEDERE**, ai sensi dell'art. 16 della L.r. n. 56/1980, al Consiglio Comunale di LECCE specifico provvedimento di adeguamento e/o controdeduzioni alle modifiche e prescrizioni di cui al citato parere del CUR;

**DI DEMANDARE** al competente SUR la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di LECCE per gli ulteriori adempimenti di competenza;

**DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola





**R E G I O N E P U G L I A**  
ASSESSORATO QUALITA' DEL TERRITORIO  
Area Politiche per la Mobilità e Qualità Urbana  
**Comitato Urbanistico Regionale**

SEGRETERIA (c/o Servizio Urbanistica): Via Magnolie n.6/8, Z.I. 70026 MODUGNO (BA) - tel/fax 0805407897 - e.moretti@regione.puglia.it

**ADUNANZA DEL 07/12/2011**

**COMPONENTI N.21**

**PRESENTI N.15**

**PARERE N.37/2011**

oggetto: **LECCE** – Variante al PRG per esecuzione esecuzione sentenze TAR Lecce nn.3053-3054-3055-3056/08, area ditta Faggiano Anna. DCC n.52/2009 e n.27/2010.

**IL COMITATO**

**VISTI** gli atti tecnici ed amministrativi della Variante al PRG in epigrafe, inviati per il parere di cui all'art.16 della LR 31/05/80 n.56;

**VISTA** la relazione istruttoria del SUR n.19 del 22/11/2011 (allegata);

**UDITO** il relatore, Ing. Giocchino Manzulli;

**PREMESSO**

- il Comune di Lecce, a seguito di ricorso dell'interessato e conseguenti sentenze del TAR Lecce nn.3053-3054-3055-3056/08, con DCC n.52/2009 ha riqualificato l'area in questione, già destinata nel previgente PRG a "Zona F.11 – attrezzature per l'istruzione (scuole dell'infanzia e dell'obbligo)", stabilendo la possibilità di intervento da parte dei soggetti privati proprietari; quanto innanzi, motiva il Comune, in conformità alle determinazioni assunte con precedente DCC n.56 del 21/03/02 (di ricognizione delle aree a servizi), trattandosi di area compresa tra quelle eccedenti lo standard minimo di 18 mq. per abitante fissato dall'art.3 del DM 1444/68;
- la relazione istruttoria del SUR n.19 del 22/11/11 ha condiviso -con rilievi- la variante al PRG proposta, "a condizione che le superfici interessate siano individuate quale 'Zona F.23 – attrezzature civili di interesse comune' (tra le quali è anche prevista la possibile realizzazione di attrezzature scolastiche di diversi livelli), fermo restando la utilizzazione di un If max pari a 2,50 mc/mq e con la precisazione che dette superfici in ogni caso non concorrono alla determinazione delle superfici imputabili al soddisfacimento dei fabbisogni ex art.3 del DIM n.1444/68."

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE ALL'ARGOMENTO**

ai sensi dell'art.16 della LR 56/1980, facendo propria la relazione istruttoria del SUR n.19 del 22/11/11 e segnatamente, ai fini di una più chiara ed inequivoca attuazione, con la seguente riformulazione del dispositivo favorevole:

*“a condizione che le superfici interessate siano individuate quale ‘Zona F.23 – attrezzature di interesse collettivo private’, ai sensi dell’art.99 del testo vigente delle Norme Tecniche di Attuazione del PRG, e che, ai fini della realizzazione dell’intervento da parte dei privati, si utilizzi il comma 3 del citato art.99, applicando le previsioni, gli indici ed i parametri stabiliti dall’art.90 delle NTA per le zone F.11 destinate alle ‘attrezzature per l’istruzione (scuole dell’infanzia e dell’obbligo)’, ed inoltre con la prescrizione che dette superfici in ogni caso non concorrano alla determinazione delle superfici imputabili al soddisfacimento dei fabbisogni ex art.3 del DIM n.1444/68.”*

**f.to IL SEGRETARIO**  
**(Geom. Emanuele MORETTI)**

**f.to IL RELATORE**  
**(Ing. Giocchino MANZULLI)**

**f.to IL PRESIDENTE - ASSESSORE**  
**(Prof. Angela BARBANENTE)**



## ***REGIONE PUGLIA***

**POLITICHE PER L'AMBIENTE, LE RETI E LA QUALITA' URBANA  
SERVIZIO URBANISTICA**

**UFFICIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

**RELAZIONE ISTRUTTORIA**

**N. 19 del 22 NOV. 2011**

**Oggetto: Comune di Lecce. VARIANTE P.R.G. "Reiterazione destinazione urbanistica". Ottemperanza  
Sentenze TAR nn. 3053-3054-3055-3056/2008.**

**Oggetto: Comune di Lecce. VARIANTE P.R.G. "Reiterazione destinazione urbanistica". Ottemperanza Sentenze TAR nn. 3053-3054-3055-3056/2008.**

Il Comune di Lecce è dotato di PRG approvato definitivamente giusta Del. di G.R. n. 3919 del 01.08.1989 e Del. di G.R. n. 6646 del 22.11.1989.

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 52 del 30.06.2009 è stata adottata, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80, una variante al P.R.G. inerente la "Esecuzione Sentenza TAR/Puglia 1° Sez. di Lecce nn. 3053, 3054, 3055 e 3056 del 2008 su ricorsi promossi dai Sigg.ri Faggiano Anna, Salvatore ed Angela".

La variante di cui trattasi, così come da documentazione in atti, risulta essere stata depositata far data dal 27/07/2009, nonché pubblicata ai sensi della vigente normativa regionale.

La documentazione pervenuta consiste in:

- Copia della Delibera di C.C. n. 52 del 30.06.2009;
- Allegato "A" – "Stralcio catastale" scala 1:2000;
- Allegato "B" – "Rilievo aereo fotogrammetrico" scala 1:2000;
- Allegato "C" – "Tav. C6 – Zonizzazione" scala 1:2000;
- Allegato "D" – "Tav. D6 – Calcolo delle Aree" scala 1:2000;
- copia delle Sentenze TAR/Puglia nn. 3053, 3054, 3055, 3056 del 2008;
- copia della Delibera di C.C. n. 56 del 21.03.2002.

La variante proposta, a fronte dell'avvenuta decadenza del vincolo di esproprio comporta la riqualificazione delle superfici interessate da "Zona F11" a "Zona F11/P" con la specificazione di area per attrezzature per l'istruzione (scuole dell'infanzia e dell'obbligo) attuata dai privati".

In particolare nella narrativa e nel dispositivo della deliberazione consiliare per le superfici in parola si evidenzia che:

- a) dette superfici non risultano inserite in alcun comparto edificatorio di espansione;
- b) le stesse sono comprese tra quelle eccedenti lo standard min di 18 mq/ab ex art. 3 del DM n. 1444/68;
- c) la nuova disciplina risulta coerente con quanto determinato con la precedente deliberazione consiliare n. 56 del 21.03.2002.

Significando in via preliminare che:

- 1) la Delibera del Consiglio Comunale n. 56 del 21.03.2002 avente ad oggetto "D.M. 2 Aprile 1968 n. 1444 – Ricognizione e verifica aree a servizi. Definizione e modalità di attuazione", al punto 3) del dispositivo prevede che, nell'ambito delle previsioni dello strumento urbanistico generale vigente, le dotazioni di servizi eccedenti il minimo inderogabile di cui al DIM n. 1444/68 possano essere attuate dai privati;
- 2) detto atto indirizzo non risulta essere stato successivamente oggetto di alcuna specifica ed organica proposta di variante delle N.T.A. vigenti, laddove disciplinano le modalità di attuazione dei servizi pubblici dall'art. 89 all'art. 100 (ndr: Copia conforme delle N.T.A. datata 29 Gen. 1990);

Nel merito della variante,

- fermo restando che, per gli aspetti metodologici, si ritiene di non condividere taluni contenuti della deliberazione consiliare laddove, in particolare si fa riferimento ad una verifica della dotazione di superficie a servizi sulla base del rapporto tra la popolazione effettiva (al 31.12.2008) pari a 94.775 ed il parametro minimo di legge pari a 18,00 mq/ab e non già sul rapporto tra la "popolazione di progetto" pari a 107.407 abitanti ed il "parametro di progetto" dello stesso P.R.G. (che, peraltro, non risulta indicato) e/o non già del P.P., così come previsto all'art. 89, comma 4, delle N.T.A. vigenti e/o del "Piano dei Servizi" pure prefigurato nella Del. di C.C. n. 56/2002;
- atteso che la prefigurata destinazione a "scuole dell'infanzia e dell'obbligo" attiene più propriamente alla dotazione obbligatoria relative alle attrezzature di quartiere ex art. 3 del DIM n. 1444/68, allo stato non oggetto di possibile verifica;

si ritiene di condividere la variante proposta a condizione che le superfici interessate siano individuate quale "Zona F.23 – Attrezzature civili di interesse comune" (tra le quali è anche prevista la possibile realizzazione di attrezzature scolastiche ai diversi livelli) fermo restando la utilizzazione di un  $I_f$  max pari a 2,50 mc/mq e con la precisazione che dette superfici in ogni caso non concorrono alla determinazione delle superfici imputabili al soddisfacimento dei fabbisogni ex art. 3 del DIM n. 1444/68.

#### Osservazioni

La Deliberazione di adozione della variante di cui trattasi, giusta documentazione in atti, risulta essere oggetto di una unica osservazione proposta dal Sig. Franco Carignani.

Circa detta osservazione il Comune di Lecce, giusta Del. di C.C. n. 27 del 26.04.2010, si è espresso nel senso del "non accoglimento" significando che la stessa non era riferita né alla tutela del pubblico interesse né agli obiettivi ed i criteri di impostazione della deliberazione di cui all'oggetto.

Nel merito dell'osservazione si ritiene di condividere quanto operato dal Comune di Lecce.

Quanto sopra si rimette al CUR per le valutazioni di competenza.

**Il Dirigente Ufficio II°  
(arch. Fernando di Trani)**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2012, n. 457

**Adesione ad iniziativa dell'Associazione "The International Association of Lions Club" per la piantumazione di alberi a livello mondiale - protocollo di intesa - Approvazione.**

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, dott. Lorenzo Nicastro, di concerto con l'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Dario Stefano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Foreste, riferisce:

Come è noto, il 20 dicembre 2006 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato una risoluzione proclamando il 2011 "Anno Internazionale delle Foreste" quale impegno a favorire la gestione, conservazione e lo sviluppo sostenibile delle foreste in tutto il mondo.

È di tutta evidenza che detto impegno non possa fermarsi all'anno 2011 ma deve proseguire ponendo attenzione alle varie iniziative che vengono poste in essere.

Tra tali iniziative poste in campo particolare interesse desta quella proposta dall'Associazione "The International Association of Lions Club" avanzata al Servizio Foreste per il tramite del Distretto 108 Ab - Officer Addetto al Service Internazionale.

Viene evidenziato che è stato promosso per l'anno 2011/2012 un service di grande importanza per l'intero pianeta che impegna tutti i club dell'Associazione nella piantumazione di 1 milione di alberi.

Ne discendo che il citato Distretto 108 Ab è chiamato alla piantumazione di circa 3.500 piante, pari al numero dei soci nell'intera Regione Puglia.

In sostanza è stata avanzata la richiesta di partecipare congiuntamente a varie tipologie di eventi (riunioni, conferenze, incontri in genere) che hanno culmine nella messa a dimora degli alberi, individuati nelle specie tipiche della macchia mediterranea, evidenziando, conclusivamente, che non viene perseguito alcun fine di lucro.

Tutto quanto sopra rappresentato è coerente e congruente con la mission istituzionale del Servizio Foreste che, a termine della legge regionale

18/2000, persegue, tra l'altro, la finalità di diffondere la cultura del verde e di contribuire ad aumentare il patrimonio forestale regionale.

Per altro, la proposta avanzata è altresì coerente e congruente con il Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) in quanto delinea l'incremento di verde attraverso la riqualificazione di aree abbandonate, di svincoli, di rondò, di spazi antistanti le scuole, rigenerando così la connettività tra gli spazi di uso pubblico, pervenendo ad una continuità di spazi verdi e determinando una rete ecologica urbana collegata o da collegare alla rete ecologica territoriale.

Orbene, a tanto si può pervenire attraverso la sottoscrizione di un protocollo d'intesa nel quale confluiscono le volontà delle parti per celebrare l'evento più volte citato.

Corre l'obbligo evidenziare che alla materiale esecuzione dell'intesa provvede il Servizio Foreste e, per esso, l'Agenzia regionale delle attività irrigue e forestali (Arif) alla quale, ai sensi e per gli effetti della l.r. 3/2010, compete l'attività di gestione dei vivai e degli operai forestali.

Va precisato, tra l'altro e in particolare, che: ricade in capo alla Regione e, per essa, all'ARIF, l'impegno a:

- fornire circa 3.500 (tremilacinquecento) specie arboree sia latifoglie che conifere ovvero specie arboreescenti quali viburni, corbezzoli, filliree, ecc., tutte tipiche della macchia mediterranea, dando atto che:
  - 3.500 è valore comunque legato e correlato alla disponibilità esistente nei vivai regionali siti nelle province pugliesi;
  - non venendo perseguito alcun fine di lucro, il 50% delle essenze arboree o arboreescenti, pari a circa n. 1750 piantine, verranno fornite gratuitamente;

ricade in capo all'Associazione l'impegno a:

- versare il contributo per piantina, come definito dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2369 del 27.10.2011, per n. 1750 piantine circa pari al 50% delle piantine tutte oggetto della presente iniziativa;
- esporre nelle sedi oggetto della manifestazione il logo della regione Puglia e dell'Arif.

Necessita precisare che al trasporto delle piante disponibili nelle località calendarizzate oggetto di

messa a dimora provvede con mezzi e con personale operaio l'Arif nei periodi al di fuori della lotta attiva all'incendio boschivo e di calamità naturali.

Per il dettaglio degli impegni delle parti contraenti si rimanda al protocollo d'intesa, che consta di n. 4 (quattro) facciate ed è allegato in schema alla presente per farne parte integrante.

In relazione a tutto quanto sopra esposto, si propone di aderire all'iniziativa, approvando il protocollo allegato in schema e delegando l'Assessore alla Qualità dell'Ambiente alla relativa sottoscrizione.

### **Copertura finanziaria ai sensi della L.R. n. 28/01 e s.m.i.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone la conclusiva adozione del presente atto, vertendosi fattispecie di competenza della Giunta regionale ai sensi delle leggi costituzionali n. 1/1999 e n. 3/2001, nonché dell'art. 44 co. 1 della l.r. n. 7/2004 - "Statuto della R.R".

### **LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, dott. Lorenzo Nicastro, di concerto con l'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Dario Stefano;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'estensore dirigente del Servizio Foreste;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

### **DELIBERA**

- aderire, per le motivazioni nelle premesse indicate e qui intese tutte integralmente riportate, all'iniziativa avanzata dall'Associazione "The International Association of Lions Club", pro-

posta per il tramite del Distretto 108 Ab - Officer Addetto al Service Internazionale;

- approvare il protocollo d'intesa che, costituito da n. 4 (quattro) facciate, è allegato in bozza alla presente per farne parte integrante, individuando il competente Assessore alla Qualità dell'Ambiente, dott. Lorenzo Nicastro, quale soggetto preposto alla sua sottoscrizione;
- dare atto che:
  - la partecipazione rientra tra i compiti e le attività istituzionali del Servizio Foreste fissati dalla l.r. 18/2000, e mira a fornire, allo stesso tempo, strumenti di conoscenza all'utenza dell'azione dell'amministrazione regionale;
  - la partecipazione all'iniziativa specifica si concreta, nella collaborazione all'Associazione "The International Association of Lions Club", attraverso la fornitura di circa 3.500 (tremilacinquecento) specie arboree sia latifoglie che conifere ovvero specie arborescenti quali viburni, corbezzoli, filliree, ecc., tutte tipiche della macchia mediterranea;
  - 3.500 è valore comunque legato e correlato alla disponibilità esistente nei vivai regionali siti nelle province pugliesi;
  - non venendo perseguito alcun fine di lucro, il 50% delle essenze arboree o arborescenti verrà fornito gratuitamente, mentre per il restante 50% verrà versato all'Arda contributo per piantina definito dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2369 del 27.10.2011;
  - al trasporto delle piante disponibili nelle località calendarizzate oggetto di messa a dimora, si provvederà con mezzi e con personale operaio dell'Arda di fuori dei periodi di lotta attiva all'incendio boschivo e di quelli per calamità naturale;
  - di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta  
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

## Protocollo d'intesa

tra il

Lions International Association

la Regione Puglia – Servizio Foreste – Agenzia ARIF

- .....
- ✦ L'Associazione "Lions International Association" in persona del dott. Filippo PORTOGHESE, Officer delegato dal Governatore avv. Luigi DESIATI del Locale Distretto Lions Puglia;
  - ✦ l'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia, nelle persone dell'Assessore Dott. Lorenzo NICASTRO, alla presenza del Dirigente del Servizio Foreste Ing. Emanuele GIORDANO e del Direttore Generale delle attività irrigue e forestali, avv. Giuseppe Maria TAURINO;

L'anno 2012, il giorno \_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_, in Bari, presso la sede dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, sita al viale delle Magnolie nella Z.I. di Bari – Modugno, i due contraenti, come sopra definiti e nel seguito più brevemente denominati rispettivamente "Associazione" e "Regione", concordano il seguente Protocollo finalizzato a mettere a dimora circa 3.500 specie arboree e arbustive della macchia mediterranea, intendendo così contribuire ad aumentare il patrimonio forestale regionale e a diffondere la cultura del verde.

Con l'attuazione della presente intesa si intende perseguire il fine auspicato:

- ✦ dall'Associazione, inteso a piantumare nel pianeta almeno 1 milione di alberi e di questi, almeno 3.500 nella Regione Puglia, tanti cioè quanti sono i soci Distretto 108 Ab;
- ✦ dalla regione Puglia, in quanto attività è coerente e congruente con la mission istituzionale del Servizio Foreste che, ai sensi della legge



regionale 18/2000, ha il compito, tra l'altro, di diffondere la cultura del verde e di contribuire ad aumentare il patrimonio forestale regionale e in quanto si determina un incremento di verde attraverso la riqualificazione di aree abbandonate, rigenerando così la connettività tra gli spazi di uso pubblico, pervenendo ad una continuità di spazi verdi e determinando una rete ecologica urbana collegata o da collegare alla rete ecologica territoriale.

Le circa 3.500 piante di essenze arboree o arborescenti, tutti di macchia mediterranea da mettere a dimora in scuole, parchi, giardini comunali dovranno essere seguiti nella loro crescita per evitare che la piantumazione rappresenti un momento episodico.

Tutto ciò premesso, le parti come sopra costituite, con il presente atto, assumono i seguenti impegni reciproci:

A cura dell'ASSOCIAZIONE:

- 1) Inoltare alle sedi locali Lions il presente protocollo.
- 2) Attivare contatti preordinati alle intese con scuole o parchi dei Comuni sede di Lions club.
- 3) Farsi carico del pagamento del contributo, fissato con deliberazione di Giunta regionale n. 2369/2011, di circa n. 1750 (pari al 50% delle piantine di cui all'iniziativa in questione);
- 4) Avere ruolo di cerniera fra vivai forestali pubblici regionali e privati e l'Associazione, al fine di coinvolgere le strutture vivaistiche nel progetto ed ottenere la disponibilità delle piante forestali.
- 5) Presenziare con i propri soci alle cerimonie di consegna e piantumazione.
- 6) Farsi carico della crescita e della manutenzione delle essenze arboree o arborescenti, tutti di macchia mediterranea da mettere a dimora, per evitare che la piantumazione rappresenti un momento episodico.

A cura della REGIONE – Servizio Foreste – Agenzia Arif:

- 1) Fornire circa 3.500 (tremilacinquecento) tra specie arboree e specie arborescenti, tutte tipiche della macchia mediterranea, dando atto che:
  - 3.500 assume valore indicativo, comunque legato e correlato alla disponibilità esistente nei vivai regionali siti nelle province pugliesi;
  - riconoscendo che non viene perseguito alcun fine di lucro, il 50% delle essenze arboree o arborescenti, pari a n. 1750 piantine circa, verrà fornito gratuitamente dall'Arif.
- 2) Distribuire materiale informativo e/o didattico alle scuole, parchi e comuni individuati di concerto con l'Associazione;
- 3) Presenziare con Autorità Politiche della Regione Puglia ovvero Dirigenti e/o funzionari del Servizio Foreste ovvero dell'Agenzia per le attività irrigue e forestali, alle cerimonie di consegna e piantumazione delle piantine forestali.

Le parti, altresì, danno atto tra di loro che :

- ✚ l'attuazione dell'intesa, precisata nella parte che precede, ha efficacia a decorrere dalla data della sottoscrizione della presente intesa sino al 31.12.2012;
- ✚ durante detto periodo avranno luogo gli eventi, per tempo calendarizzati;
- ✚ l'Associazione, nel ruolo di cerniera, seguirà la piantumazione delle piante, prendendo i necessari contatti con i servizi tecnici dei comuni;
- ✚ a sostegno del gesto simbolico, la piantumazione potrà essere effettuata da bambini, coadiuvati da operai regionali dell'Agenzia;
- ✚ sarà cura dell'Associazione pubblicizzare e diffondere l'elenco delle località oggetto delle manifestazioni;

Acclarata la valenza educativa dell'iniziativa, sia sul piano naturalistico che culturale, diviene impegno comune delle parti cercare i più ampi consensi nell'opinione pubblica, anche attraverso comunicati-stampa, interviste e altre presenze diffusive del progetto.

L'attività di piantumazione deve risultare compatibile con quella istituzionale dell'Arif ed essere espletata, in particolare, al di fuori del periodo di lotta attiva all'incendio boschivo e del periodo di qualsivoglia emergenza, quanto sopra al fine anche di assicurare il trasporto delle piante con mezzi e personale operai dell'Arif alle località calendarizzate oggetto di piantumazione.

Le Parti infine concordano che la presente Intesa, approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. \_\_\_\_ adottata nella seduta de \_\_\_\_\_, è da registrare in caso d'uso.

Letto, confermato e sottoscritto,

Per l'ASSOCIAZIONE \_\_\_\_\_

Per la REGIONE PUGLIA \_\_\_\_\_

Per l'ARIF \_\_\_\_\_

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2012, n. 458

**Prelevamento della somma euro 20,167,15 dal fondo di riserva per la definizione di partite pregresse cap. 1110090 del bilancio 2012 e contestuale variazione in termini di competenza e cassa al capitolo di spesa 114056.**

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Dr. Dario Stefàno, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore ufficio "Avversità atmosferiche e credito agrario", confermata dal Dirigente ad interim del servizio alimentazione riferisce quanto segue:

con sentenza n°56 del 22/01/2004 il Giudice di Pace. di Fasano, ha disposto il pagamento della sorte capitale oltre interessi legali, a favore dei ricorrenti come da tabella, capolista Bufano Antonio,

1. <b>BUFANO ANTONIO</b>	<b>C.F. BFN NTN 28L06 E986D</b>	<b>sorte capitale</b>	<b>€</b>	<b>826,33</b>
2. <b>PALAZZO LEONARDO</b>	<b>C.F. PLZLRD57T06C742B</b>	<b>sorte capitale</b>	<b>€</b>	<b>1.033,48</b>
3. <b>CARBOTTI MARIA ROSARIA</b>	<b>C.F. CRBMSR30C60E986X</b>	<b>sorte capitale</b>	<b>€</b>	<b>782,95</b>
4. <b>FUMAROLA GIAMBATTISTA</b>	<b>C.F.FMRGBT36D14E986G</b>	<b>sorte capitale</b>	<b>€</b>	<b>1.032,91</b>
5. <b>MEZZOPANE MARIA TERESA</b>	<b>C.F. MZZMTR16P62C741W</b>	<b>sorte capitale</b>	<b>€</b>	<b>1.032,91</b>
6. <b>MAGGI PIETRO</b>	<b>C.F. MGGPTR27S03C741J</b>	<b>sorte capitale</b>	<b>€</b>	<b>966,76</b>
7. <b>MONTANARO DONATO</b>	<b>C.F. MNTDNT31T21E645R</b>	<b>sorte capitale</b>	<b>€</b>	<b>1.032,91</b>
8. <b>OLIVA IDA FRANCESCA</b>	<b>C.F. LVODRN22B43C741X</b>	<b>sorte capitale</b>	<b>€</b>	<b>776,23</b>
9. <b>PALMISANI FRANCESCO</b>	<b>C.F. PLMFNC47A18C741P</b>	<b>sorte capitale</b>	<b>€</b>	<b>826,33</b>
10. <b>PANNOFINO ANTONIO</b>	<b>C.F. PNNNTN50E28C741M</b>	<b>sorte capitale</b>	<b>€</b>	<b>713,23</b>
11. <b>PALMISANO VITA</b>	<b>C.F. PLMVTI31H47E645B</b>	<b>sorte capitale</b>	<b>€</b>	<b>1.032,91</b>
12. <b>SCARAFILE PALMA</b>	<b>C.F. SCROML28R71C741A</b>	<b>sorte capitale</b>	<b>€</b>	<b>671,39</b>
13. <b>SEMERARO FILOMENA</b>	<b>C.F. SMRFMN48D41C741P</b>	<b>sorte capitale</b>	<b>€</b>	<b>929,62</b>
14. <b>SEMERARO NICOLA</b>	<b>C.F. SMRNCL24D07C741N</b>	<b>sorte capitale</b>	<b>€</b>	<b>1.032,91</b>
15. <b>ZIZZI GIUSEPPE</b>	<b>C.F. ZZZGPP32C05C741P</b>	<b>sorte capitale</b>	<b>€</b>	<b>981,27</b>
16. <b>ZACCARIA VITO</b>	<b>C.F. ZCCVTI26A02C741J</b>	<b>sorte capitale</b>	<b>€</b>	<b>877,98</b>
17. <b>SOLETI MARIA</b>	<b>C.F. SLTMRA53E55C741T</b>	<b>sorte capitale</b>	<b>€</b>	<b>963,19</b>
18. <b>SEMERARO PIETRO</b>	<b>C.F. SMRPTR34A12C741P</b>	<b>sorte capitale</b>	<b>€</b>	<b>619,75</b>
19. <b>FRANCESCHINI SILVESTRO</b>	<b>C.F. FRNSVS40A28C741U</b>	<b>sorte capitale</b>	<b>€</b>	<b>818,07</b>
20. <b>D'AQUILA ANNA</b>	<b>C.F. DQLNNA36T56D508M</b>	<b>sorte capitale</b>	<b>€</b>	<b>826,33</b>
21. <b>CECERE ANGELO</b>	<b>C.F. CCRNGL51S05D508Y</b>	<b>sorte capitale</b>	<b>€</b>	<b>717,36</b>
22. <b>CALAMO PALMA</b>	<b>C.F. CLMPLM48P58C741C</b>	<b>sorte capitale</b>	<b>€</b>	<b>981,27</b>
23. <b>ZIZZI PALMA</b>	<b>C.F. ZZZPLM27P60C741R</b>	<b>sorte capitale</b>	<b>€</b>	<b>661,06</b>
<b>TOTALE</b>			<b>€</b>	<b>20.167,15</b>

Si tratta di contenzioso intrapreso dai ricorrenti per vedersi riconosciuto a titolo di contributo una tantum dell'anno 1989/1990.

Il contenzioso è stato originato dalla circostanza che i beneficiari del contributo non lo hanno riscosso per intero, per carenza di fondi statali, per cui hanno adito le competenti autorità giudiziarie per rivendicare il diritto al pagamento.

La spesa complessiva per quanto riguarda la sorte capitale ammonta ad euro 20.167,15

Si tratta, quindi, di procedere con tempestività alla liquidazione delle spettanze dovute ai ricorrenti, al fine di evitare ulteriori aggravii di spesa per interessi.

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M.I.**

Il pagamento ai ricorrenti come da tabella per un importo complessivo di euro **20.167,15** relativa alla sorte capitale avverrà mediante prelevamento dal fondo di riserva per la definizione di partite pregresse capitolo n. 1110090 del bilancio 2012 e contestuale variazione in termini di competenza e cassa sul capitolo di spesa 114056.

Il Servizio Ragioneria è incaricato di procedere alla variazione amministrativa mediante riduzione di euro **20.167,15** dal capitolo n. 1110090 (fondo di riserva per la definizione di partite pregresse) del bilancio 2012 e aumento di pari importo, in termini di competenza e cassa sul capitolo di spesa n. 114056;

All'impegno e alla liquidazione della spesa si provvederà con successiva determinazione del

Dirigente del Servizio Alimentazione da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientra nella fattispecie previste dall'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/97.

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore Ufficio Avversità atmosferiche e credito agrario e dal Dirigente ad interim;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

- di approvare la relazione dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari e di fare proprie le proposte riportate nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
- di stabilire che il pagamento della somma di euro **20.167,15** ai ricorrenti come da tabella

<b>BUFANO ANTONIO</b>	<b>C.F. BFNNTN28L06E986D</b>	<b>sorte capitale</b>	<b>€</b>	<b>826,33</b>
<b>PALAZZO LEONARDO</b>	<b>C.F. PLZLRD57T06C742B</b>	<b>sorte capitale</b>	<b>€</b>	<b>1033,48</b>
<b>CARBOTTI MARIA ROSARIA</b>	<b>C.F. CRBMSR30C60E986X</b>	<b>sorte capitale</b>	<b>€</b>	<b>782,95</b>
<b>FUMAROLA GIAMBATTISTA</b>	<b>C.F. FMRGBT36D14E986G</b>	<b>sorte capitale</b>	<b>€</b>	<b>1.032,91</b>
<b>MEZZOPANE MARIA TERESA</b>	<b>C.F. MZZMTR16P62C741W</b>	<b>sorte capitale</b>	<b>€</b>	<b>1.032,91</b>
<b>MAGGI PIETRO</b>	<b>C.F. MGGPTR27S03C741J</b>	<b>sorte capitale</b>	<b>€</b>	<b>966,76</b>
<b>MONTANARO DONATO</b>	<b>C.F. MNTDNT31T21E645R</b>	<b>sorte capitale</b>	<b>€</b>	<b>1.032,91</b>
<b>OLIVA IDA FRANCESCA</b>	<b>C.F. LVODRN22B43C741X</b>	<b>sorte capitale</b>	<b>€</b>	<b>776,23</b>
<b>PALMISANI FRANCESCO</b>	<b>C.F. PLMFNC47A18C741P</b>	<b>sorte capitale</b>	<b>€</b>	<b>826,33</b>
<b>PANNOFINO ANTONIO</b>	<b>C.F. PNNNTN50E28C741M</b>	<b>sorte capitale</b>	<b>€</b>	<b>713,23</b>

<i>PALMISANO VITA</i>	<i>C.F. PLMVTI31H47E645B</i>	<i>sorte capitale</i>	€	<i>1.032,91</i>
<i>SCARAFILE PALMA</i>	<i>C.F. SCROML28R71C741A</i>	<i>sorte capitale</i>	€	<i>671,39</i>
<i>SEMERARO FILOMENA</i>	<i>C.F. SMRFMN48D41C741P</i>	<i>sorte capitale</i>	€	<i>929,62</i>
<i>SEMERARO NICOLA</i>	<i>C.F. SMRNCL24D07C741N</i>	<i>sorte capitale</i>	€	<i>1.032,91</i>
<i>ZIZZI GIUSEPPE</i>	<i>C.F. ZZZGPP32C05C741P</i>	<i>sorte capitale</i>	€	<i>981,27</i>
<i>ZACCARIA VITO</i>	<i>C.F. ZCCVTI26A02C741J</i>	<i>sorte capitale</i>	€	<i>877,98</i>
<i>SOLETI MARIA</i>	<i>C.F. SLTMRA53E55C741T</i>	<i>sorte capitale</i>	€	<i>963,19</i>
<i>SEMERARO PIETRO</i>	<i>C.F. SMRPTR34A12C741P</i>	<i>sorte capitale</i>	€	<i>619,75</i>
<i>FRANCESCHINI SILVESTRO</i>	<i>C.F. FRNSVS40A28C741U</i>	<i>sorte capitale</i>	€	<i>818,07</i>
<i>D'AQUILA ANNA</i>	<i>C.F. DQLNNA36T56D508M</i>	<i>sorte capitale</i>	€	<i>826,33</i>
<i>CECERE ANGELO</i>	<i>C.F. CCRNGL51S05D508Y</i>	<i>sorte capitale</i>	€	<i>717,36</i>
<i>CALAMO PALMA</i>	<i>C.F. CLMPLM48P58C741C</i>	<i>sorte capitale</i>	€	<i>981,27</i>
<i>ZIZZI PALMA</i>	<i>C.F. ZZZPLM27P60C741R</i>	<i>sorte capitale</i>	€	<i>661,06</i>
<b>TOTALE</b>			€	<b>20.167,15</b>

- avverrà mediante prelevamento dal fondo di riserva per la definizione di partite pregresse cap. 1110090 e contestuale variazione in termini di competenza e cassa, sul capitolo di spesa 114056;
- di incaricare il Servizio Ragioneria di procedere alla variazione amministrativa del bilancio 2012 mediante riduzione di euro **20.167,15** dal capitolo 1110090 (fondo di riserva per la definizione di partite pregresse) e aumento di pari importo, in termini di competenza e cassa, sul capitolo di spesa n. **114056**;
- di fare obbligo al Dirigente ad interim del Servizio Alimentazione di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto di impegno e liquidazione della spesa autorizzata dal presente provvedimento, pari ad euro 20.167,15, nonché degli adempimenti rivenienti dall'art. 23, comma 5, legge n. 289/02;
- di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 12 comma 2 della L.R. n. 39/2011;
- di pubblicare il presente provvedimento sul

BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7 della L.R. n. 28/01;

Il Segretario della Giunta  
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2012, n. 459

**Prelevamento della somma euro 1,936,73 dal fondo di riserva per la definizione di partite pregresse cap.1110090 del bilancio 2012 e contestuale variazione in termini di competenza e cassa al capitolo di spesa 114056.**

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Dr. Dario Stefano, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore ufficio "Avversità atmosferiche e credito agrario", confermata dal Dirigente ad interim del servizio alimentazione riferisce quanto segue:

con sentenza n° 165 del 23/07/2004 il Giudice di Pace. di Ostuni, ha disposto il pagamento della

sorte capitale oltre interessi legali, a favore del ricorrente CARIULO Giovanni C.F. CRL GNN 42M04 G187E.

Si tratta di contenzioso intrapreso dal ricorrente per vedersi riconosciuto a titolo di contributo una tantum dell'anno 1989/1990.

Il contenzioso è stato originato dalla circostanza che il beneficiario del contributo non lo ha riscosso per intero, per carenza di fondi statali, per cui ha adito le competenti autorità giudiziarie per rivendicare il diritto al pagamento.

La spesa complessiva per quanto riguarda la sorte capitale ammonta ad euro 1.936,73. Si tratta, quindi, di procedere con tempestività alla liquidazione delle spettanze dovute al ricorrente CARIULO Giovanni, C.F. CRL GNN 42M04 G187E, al fine di evitare ulteriori aggravii di spesa per interessi.

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M.I.**

Il pagamento al ricorrente CARIULO Giovanni C.F. CRLGNN42M04G187E per un importo di euro **1.936,73** relativa alla sorte capitale avverrà mediante prelevamento dal fondo di riserva per la definizione di partite pregresse capitolo n. 1110090 del bilancio 2012 e contestuale variazione in termini di competenza e cassa sul capitolo di spesa 114056.

Il Servizio Ragioneria è incaricato di procedere alla variazione amministrativa mediante riduzione di euro **1.936,73** dal capitolo n. 1110090 (fondo di riserva per la definizione di partite pregresse) del bilancio 2012 e aumento di pari importo, in termini di competenza e cassa sul capitolo di spesa n. 114056;

All'impegno e alla liquidazione della spesa si provvederà con successiva determinazione del Dirigente del Servizio Alimentazione da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientra nella fattispecie previste dall'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/97.

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore Ufficio Avversità atmosferiche e credito agrario e dal Dirigente ad interim

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

- di approvare la relazione dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari e di fare proprie le proposte riportate nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
- di stabilire che il pagamento della somma di euro **1.936,73** al ricorrente Sig: CARIULO Giovanni C.F. CRLGNN42M04G187E avverrà mediante prelevamento dal fondo di riserva per la definizione di partite pregresse cap. 1110090 e contestuale variazione in termini di competenza e cassa, sul capitolo di spesa 114056;
- di incaricare il Servizio Ragioneria di procedere alla variazione amministrativa del bilancio 2012 mediante riduzione di euro **1.936,37** dal capitolo 1110090 (fondo di riserva per la definizione di partite pregresse) e aumento di pari importo, in termini di competenza e cassa, sul capitolo di spesa n. **114056**;
- di fare obbligo al Dirigente ad interim del Servizio Alimentazione di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto di impegno e liquidazione della spesa autorizzata dal presente provvedimento, pari ad Euro **1.936,73**, nonché degli adempimenti rivenienti dall'art. 23, comma 5, legge n. 289/02;
- di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 12 comma 2 della L.R. n. 39/2011;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7 della L.R. n. 28/01.

Il Segretario della Giunta  
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2012, n. 460

**Legge n. 91/1999, art. 10, 12, 16 e 17: Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti - Finanziamenti Ministeriali - Iscrizione al bilancio.**

L'Assessore alle Politiche della Salute relatore, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal responsabile della A.P. "Riabilitazione - Strutture residenziali e semiresidenziali, centri diurni e ambulatoriali - Strutture sociosanitarie", dal Dirigente dell'Ufficio n. 3 e confermate dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce:

Il Ministero della salute, in attuazione della legge 1 aprile 1999 n. 91 - Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti, ha assegnato i relativi fondi per l'anno 2010 (capitolo ministeriale 4387 PG2-PG3-PG4-PG5).

L'autorizzazione al pagamento è avvenuta con decreto del Dirigente dell'Ufficio VIII della Direzione generale della Prevenzione Sanitaria, quale acconto a favore delle Regioni, in data 16 giugno 2011.

In particolare, per la Regione puglia, i fondi sono stati accreditati nel modo seguente:

1. euro **79.549,59** art.10, comma 1 per l'istituzione ed il funzionamento dei centri regionali ed inter-regionali per i trapianti;
2. euro **981,31** art. 12, comma 4 per i trapianti ivi compreso lo svolgimento delle attività dei rispettivi coordinatori locali nonché per l'individuazione delle strutture idonee;
3. euro **17.176,14** art.16, comma 3 per l'individuazione delle strutture per i trapianti;
4. euro **3.927,08** art. 17, comma 1 per l'istituzione del sistema informativo dei trapianti nell'ambito del sistema informativo sanitario nazionale.

Il finanziamento in acconto ammonta ad **euro 101.634,12**.

Con note n. AOO\_116/21570, AOO\_116/21571, AOO\_116/21572, AOO\_116/21573 del 20 dicembre 2011, il Servizio Bilancio e Ragioneria ha richiesto la regolarizzazione contabile dei

predetti fondi accreditati sul conto corrente che la Regione puglia intrattiene presso la tesoreria Provinciale dello Stato sezione di Bari.

Tenuto conto che lo stanziamento in questione versato dal Ministero della Salute è da ritenere assegnazione vincolata alle specifiche attività innanzi indicate, si rende necessario apportare, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 35/09, la conseguente variazione in aumento dello stato di previsione del Bilancio dell'esercizio finanziario 2012 della regione Puglia, iscrivendo il predetto stanziamento di **euro 101.634,12** ai capitoli 2035759 (Entrate) e n. 751070 (Spese) allocati, rispettivamente, alle U.P.B. 2.1.15 (Entrate) e 5.6.1 (Spese).

Per effetto di quanto sopra, si propone all'esame della Giunta regionale il presente provvedimento di variazione al bilancio di previsione 2012 considerata l'entrata certa di cui innanzi.

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L. R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI**

La variazione di bilancio, oggetto del presente provvedimento, occorrente per iscrizione in entrata riveniente dal finanziamento ministeriale pari ad **euro 101.634,12**, ex Legge n. 91/1999, art. 10, 12, 16 e 17: Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti, ai sensi della L.R. n. 28/01 e con riferimento all'art. 12 della L.R. 22/12/2011 n. 39, va disposta in aumento nello stato di previsione del Bilancio dell'esercizio finanziario 2012 della Regione Puglia, ai capitoli n. 2035759 per le entrate e n. 751070 per le spese da allocare, rispettivamente, alle U.P.B. 2.1.15 (Entrate) e 5.6.1 (Spese).

Il Dirigente d'Ufficio  
Vito Parisi

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta, ai sensi della L. R. n. 7/97 art. 4, comma 4, lettera k), l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;



viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile della A.P., dal Dirigente dell'Ufficio n. 3 e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

### DELIBERA

1. di introdurre, ai sensi della vigente normativa, la seguente variazione dello stato di previsione del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2012 in conseguenza del finanziamento ministeriale indicato in narrativa e versato alla regione puglia con accreditamento in favore del conto 40/1 intrattenuto presso la Tesoreria provinciale dello Stato:

#### Parte I Entrata - variazione in aumento capitolo n. 2035759 U.P.B. 2.1.15

F.S.N. parte corrente vincolata - Assegnazioni statali per disposizioni in materia di prelievi e trapianti di organi e tessuti ai sensi della L. n. 91/1999

<b>COMPETENZA</b>	<b>euro 101.634,12</b>
<b>CASSA</b>	<b>euro 101.634,12</b>

#### Parte II Spesa - variazione in aumento capitolo n. 751070 U.P.B. 12.02.01

F.S.N. parte corrente vincolata - Spese per l'istituzione ed il funzionamento dei centri regionali ed interregionali per i trapianti

<b>COMPETENZA</b>	<b>euro 101.634,12</b>
<b>CASSA</b>	<b>euro 101.634,12</b>

2. di pubblicare il presente atto sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7 della L.R. n. 28/01.

Il Segretario della Giunta  
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2012, n. 461

#### Rimborso al Comune di Bari relativo all'anno 2005. Riconoscimento del debito fuori bilancio.

L'Assessore al Sud e Federalismo, prof.ssa Ida Maria DENTAMARO, sulla base dell'istruttoria espletata dall'AP Decentramento, confermata dal Dirigente del Servizio Enti locali, riferisce:

Il 3 e 4 aprile 2005 si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Consiglio Regionale della Puglia, ai sensi della legge regionale 28 gennaio 2005 n. 2.

La Giunta Regionale, con deliberazione n. 259 del 07/03/2005, autorizzò il Dirigente del Settore Enti Locali e Polizia Locale ad erogare le somme spettanti ai Comuni per il rimborso delle spese sostenute per l'espletamento di dette elezioni, prelevandole dal cap. 1720 dell'UPB 1.05.01 del Bilancio regionale e disponendo che i rendiconti dei Comuni, le cui spese elettorali restano a completo carico della Regione (art. 21 della legge n. 108/1968 e art. 17 della legge n. 136/1976), venissero controllati dai competenti Uffici dell'Assessorato regionale al Bilancio e Ragioneria.

Conseguentemente per dette consultazioni elettorali, con Determinazione del Settore Enti Locali e Polizia Locale n. 1 del 15/03/2005, la Regione ha erogato a favore dei Comuni un acconto pari al 90% delle spese presuntivamente necessarie, quantificate sulla base dei parametri indicati dalla Circolare del Ministero dell'Interno n. FL-10/2005, in applicazione dell'art. 17, comma 9, della citata legge n. 136/1976.

I Comuni, espletate le operazioni elettorali, avevano l'obbligo di trasmettere alla Regione, entro il termine perentorio di tre mesi dalla data delle consultazioni medesime (art. 21 l. n. 108/1968), il rendiconto documentato delle spese effettivamente sostenute.

I rendiconti pervenuti sono stati sottoposti al riscontro della struttura operativa del Settore Bilancio e Ragioneria individuata dalla Deliberazione di G.R. sopra indicata per il controllo della rendicontazione delle spese elettorali sostenute dai Comuni per le elezioni regionali 2005.

Dalla rendicontazione presentata dal Comune di Bari risultavano spese complessivamente sostenute pari a euro 1.614.272,48 relative a tali elezioni, eccedenti di euro 525.160,72 le somme assegnate dalla Regione al medesimo Comune e già liquidate per il 90% con la Determinazione sopra specificata.

Successivamente, con Determinazione del Settore Enti Locali e Polizia Locale n. 8 del 23/05/2006, la Regione ha provveduto a liquidare al Comune di Bari la rimanente parte del 10% della somma ad esso assegnata, pari a euro 108.911,18, ma non la maggiore somma presentata a rendicontazione, pari a euro 525.160,72, riservandosi eventuali provvedimenti di liquidazione relativi a tale importo, previo approfondimento con la Prefettura di Bari e con l'ANCI.

Detto approfondimento risultava necessario in quanto la struttura operativa sopra indicata, con nota n. 20/530 del 16/05/2006, aveva ritenuto conformi tutte le spese relative alla rendicontazione presentata dal Comune di Bari.

La Prefettura di Bari, all'uopo interessata, evidenziava, con nota n. 512/4.3.4/U.P.E. del 14/06/2006, "la particolare delicatezza della problematica riguardante...il rimborso dei saldi in quanto, sia l'assenso al citato rimborso, sia il diniego dello stesso comporterebbero, entrambi, un aggravio del finanziamento iniziale. Nel primo caso perché verrebbe pagato un importo superiore al limite massimo già fissato dall'Amministrazione; nel secondo per l'eventualità di proposizione di ricorsi, i quali, se accolti, determinerebbero comunque una maggiore spesa dell'Ente Regione riveniente anche dall'ulteriore pagamento delle spese legali".

Il Sindaco di Bari, con nota n. 220953-II del 11/08/2006 chiedeva alla Regione l'erogazione delle maggiori spese rendicontate e riscontrate per l'importo di euro 525.160,72.

Successivamente il Direttore della ripartizione dei Servizi Demografici, Elettorali e Statistici del Comune di Bari, con nota n. 78309 del 19/03/2007, dichiarava l'iscrizione in bilancio di tale somma, quale debito della Regione nei confronti del Comune medesimo.

In seguito il Comune di Bari, con nota n. 267422 del 08/10/2007, ha trasmesso al Settore Bilancio e Ragioneria della Regione una integrazione al rendiconto delle spese per le Elezioni regionali 2005, per

la somma di euro 73.491,21, relativa alla riliquidazione del lavoro straordinario effettuato dal personale comunale, in applicazione del CCNL.

La struttura operativa del Settore Bilancio e Ragioneria già sopra indicata, con nota n. 20/58 del 24/01/2008, ha dichiarato conformi alle disposizioni legislative vigenti tale integrazione, sicché la maggiore spesa sostenuta dal Comune di Bari per le Elezioni regionali 2005, regolarmente rendicontata e riscontrata, è diventata di euro 598.651,93 (525.160,72+73.491,21).

Tale maggiore spesa, così configurata, impone alla Regione il rimborso a favore del Comune di Bari della somma di pari importo, anche per evitare ulteriori aggravii a carico dell'Ente nell'eventualità di un contenzioso in cui è alta la probabilità di soccombenza.

Pertanto, dovendosi provvedere all'impegno e al pagamento della somma di euro 598.651,93 al Comune di Bari, si rende necessario procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio per il medesimo importo, fatta così salva la liquidazione a cui si procederà con apposito provvedimento dirigenziale del Servizio Enti Locali.

Tanto premesso, si propone alla Giunta Regionale di procedere al riconoscimento del debito nei confronti del Comune di Bari per l'importo di euro 598.651,93, quale rimborso per le maggiori spese da esso sostenute nell'espletamento delle elezioni regionali 2005.

#### **COPERTURA FINANZIARIA - L.R. 16 NOVEMBRE n. 28 e s.m.i.**

- Al finanziamento della spesa di euro 598.651,93 si provvede mediante prelievo da effettuare in termini di competenza e di cassa dal Cap. 1110090 (Fondo di riserva per partite pregresse) del bilancio in corso e contestuale aumento del Cap. 1720-U.P.B. 8.2.1. "Spese per l'espletamento delle elezioni regionali" attesa l'incapienza dello stesso relativamente al pagamento delle partite pregresse;
- all'impegno della spesa entro il medesimo importo, nonché alla liquidazione sempre entro lo stesso importo e al conseguente pagamento, si provvederà con successiva determinazione dirigenziale del Servizio Enti Locali da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario.

L'Assessore relatore, sulla base dell'istruttoria illustrata, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrando nelle competenze della Giunta ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, comma 4, lett. k e della Deliberazione di G.R. n.3261 del 28/7/1998.

#### LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Sud e Federalismo;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile dell'AP Decentramento, dal Dirigente del Servizio Enti Locali e dal Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione;

a voti unanimi, espressi nei modi di legge,

#### DELIBERA

- di condividere e fare propria la relazione che si intende qui integralmente riportata;
- di riconoscere il debito fuori bilancio ammontante a euro 598.651,93, quale rimborso spettante al Comune di Bari per le maggiori spese sostenute nell'espletamento delle Elezioni regionali 2005;
- di provvedere al finanziamento della relativa spesa, secondo quanto indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" sopra specificata;
- di demandare al Dirigente del Servizio Enti Locali la trasmissione del presente provvedimento alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, comma 5, della legge 27 dicembre 2002, n. 289;
- di fare obbligo al Dirigente del Servizio Enti Locali di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto di impegno, liquidazione e pagamento della spesa autorizzata dal presente provvedimento, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria";

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2012, n. 463

**Variazione di Bilancio - Reiscrizione della somma relativa alla terza rata del contributo concesso ai sensi della L.R. 9/85 alla Cooperativa "CO.S.I.S." srl di Monteroni (LE) dal Cap. n. 1110090 "Fondo per la definizione partite pregresse" al corrispondente Cap. n. 0951010 del Bilancio 2012. U.P.B. 02.05.02**

L'Assessore alla Cooperazione, Dr.ssa Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Ufficio e confermata dal Dirigente del Servizio, riferisce quanto segue:

#### VISTI

- l'art. 10 della L.R. n. 9/85 che prevede "Interventi per agevolare il lavoro dei giovani e delle categorie svantaggiate";
- la delibera di G.R. esecutiva n.11251/86 con la quale è stato adottato il Piano di Riparto dei contributi relativi all'anno 1986, ai sensi della L.R. n.9/85, e che tra i beneficiari di tali contributi è compresa la Coop."CO.S.I.S. srl di Monteroni(LE) per un importo globale di £.195.000.000 più £.1.000.000 per spese di avviamento, per la realizzazione di un progetto triennale;
- la delibera di G.R. del 19.10.87 con la quale è stata liquidata la 1ª rata di £.60.000.000 più £.1.000.000 per spese di avviamento;
- il decreto assessorile n.175 del 28.09.92 con il quale è stata liquidata la somma di £.67.500.000 relativa alla 2ª rata del contributo regionale;

#### CONSIDERATO

- che con delibera di G.R. n.5844 del 21.11.1996 è stata disposta la revoca del contributo con-

cesso alla Cooperativa CO.S.I.S. ai sensi dell'art.10 della L.R.9/85 e il recupero delle somme già erogate;

- che contro tale provvedimento la Cooperativa in questione ha proposto ricorso n.1511 del 1997 innanzi al TAR di Lecce;
- che con ordinanza n.1243 veniva accolta la domanda cautelare;
- che con sentenza n.1670/10 il TAR di Lecce ha accolto il ricorso proposto dalla Cooperativa CO.S.I.S. srl di Monteroni(LE) e ha annullato gli atti impugnati;
- che tale sentenza è passata in giudicato per mancanza di impugnazione della Regione Puglia;

#### **TENUTO CONTO**

- che con nota n.0097 del 25/01/05 l'Ufficio Prov.le di Ragioneria di Lecce, rivista la documentazione contabile della Cooperativa CO.S.I.S. ai sensi dell'art.40 L.R.14/2001, ha comunicato, tra l'altro, al Settore Lavoro che..... "in applicazione dell'istituto della cessazione di cui al comma 2, la spesa ammessa a discarico viene confermata in £. 335.411.148";
- che con nota prot.n.11/L/RE dell'11/01/2011 l'Avvocatura della Regione Puglia ha trasmesso al Servizio Lavoro copia della sentenza n.1670/2010 con la quale il TAR Puglia sez.di Lecce ha accolto il ricorso avverso la revoca del contributo regionale disposta con deliberazione di G.R. n.5844 del 21.11.1996;
- che con nota n.11/L/20832 del 08/11/2011 dell'Avvocatura Regionale, il Servizio Lavoro ha preso atto della mancanza di impugnazione, da parte della Regione Puglia, della sentenza n.1670/10 del TAR Lecce;

#### **RITENUTO** di dover provvedere in merito

- con il presente atto, vista la sentenza del TAR Lecce n.1670/2010, vista la nota n.11/L/20832 del 08/11/2011 dell'Avvocatura della Regione Puglia, si procede alla reinscrizione della somma non impegnata, relativa alla 3<sup>a</sup> rata del contributo regionale, pari a euro 34.860,84(£.67.500.000), sul Cap.0951010/2012; tale somma deve essere prelevata dal Cap. 1110090 "Fondo per la definizione partite pregresse";

- il presente provvedimento sarà trasmesso, a cura del Servizio proponente, alla Procura della Corte dei Conti ai sensi e per gli effetti dell'art.23, comma 5 della Legge 27/12/2002 n.289 trattandosi di atto di riconoscimento del debito pregresso;
- con successivo atto dirigenziale si provvederà a liquidare la somma di euro 34.860,84, sul Cap.951010/2012.

#### **COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCC. MODIF. ED INTEGRAZIONE**

U.P.B 02.05.02

- Prelevare la somma di euro34.860,84 - in termini di competenza e cassa - dal cap.1110090/2012 "Fondo per la definizione partite pregresse";
- Reiscrivere la somma di euro 34.860,84, relativa alla 3<sup>a</sup> rata del contributo regionale, sul cap. 0951010/2012"Interventi regionali per lo sviluppo per la imprenditorialità giovanile a sostegno dell'occupazione Legge Regionale n.9/85";
- Il Dirigente del Servizio Lavoro procederà con successivo atto dirigenziale ad impegnare e liquidare la somma di euro 34.860,84 (£. 67.500.000) pari alla 3<sup>a</sup> rata del contributo regionale.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione dei conseguenti Atti finali in ottemperanza alla L.R. n. 7/97, art. 4, comma 4, lett K

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione dell'Assessore al ramo;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente di Servizio;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportata;

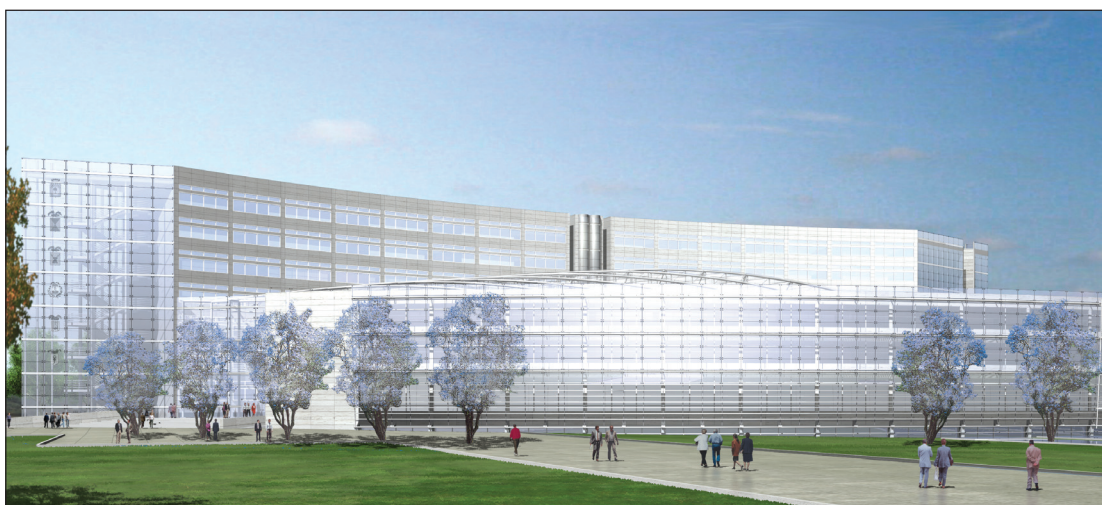
- di riconoscere il debito;
- di prelevare la somma di euro 34.860,84 (relativa alla 3<sup>a</sup> rata regionale) - in termini di competenza e cassa- dal cap.1110090 "Fondo per la definizione partite pregresse";
- di riscrivere la somma di euro 34.860,84 sul cap.0951010/2012"Interventi regionali per lo sviluppo per la imprenditorialità giovanile a sostegno dell'occupazione Legge Regionale n.9/85";
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Lavoro ad

adottare successivo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della somma di euro 34.860,84, nonché di trasmettere il presente provvedimento alla Procura della Corte dei Conti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, comma 5 della Legge 27/12/2002 n.289 trattandosi di atto di riconoscimento del debito pregresso;

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art.42 comma 7 della L.R. n.28/01.

Il Segretario della Giunta  
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola



*Progetto nuova sede Consiglio Regionale*



**BOLLETTINO**  **UFFICIALE**  
**DELLA REGIONE PUGLIA**

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406317 - 6372 / fax 0805406379

*Abbonamenti:* 0805406376

*Sito internet:* <http://www.regione.puglia.it>

*e-mail:* [burp@regione.puglia.it](mailto:burp@regione.puglia.it)

*Direttore Responsabile*     **Dott. Antonio Dell'Era**